

L'AUTIERE



ARMA TRASPORTI E MATERIALI

PERIODICO TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTIERI D'ITALIA

ANNO 2018 - N. 1 (I Trimestre)

25/26/27 maggio 2018:

A PORTOGRUARO IL XXIX RADUNO NAZIONALE ANAI

Postale - D.L. 155/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - DCB - ROMA



Progetto
"La buona strada della sicurezza"



Consiglio Direttivo Nazionale a Firenze



I primi mesi di quest'anno vedono l'Associazione Nazionale Autieri d'Italia impegnata prioritariamente nel confermare e serrare i propri ranghi, pur vivendo una situazione critica ormai da anni, dovuta al mancato afflusso di nuove giovani forze, a seguito della sospensione della leva e della chiusura dei corsi degli ottimi AUC, ed anche per la scarsa adesione del personale in servizio dell'Arma dei Trasporti e Materiali.

Ho ripetutamente affermato e sostenuto i valori che sono alla base dell'Associazione, valori che sono patrimonio del glorioso Corpo Automobilistico e della sua erede Arma dei Trasporti e Materiali, rappresentati dalla Bandiera, valori in cui ho sempre creduto e che ho cercato di inculcare nei giovani e di ricordare ai meno giovani, perché non si può dimenticare il lavoro ed il sacrificio fatti in servizio, fatti per la Patria, per l'Esercito, per il nostro Corpo!

Ma spesso molti dimenticano quanto hanno fatto, talvolta recriminando di non aver ricevuto in cambio quanto pensavano di meritare, a torto o a ragione, oppure condizionati da antipatie personali, da episodi di vita che hanno influenzato il proprio



atteggiamento nei riguardi dell'Istituzione, e tante altre motivazioni personali.

Ne consegue l'affievolirsi dello spirito di corpo o addirittura l'ostilità verso l'Istituzione, il che è inaccettabile, perché ricordo che il regolamento disciplinare afferma che far bene il proprio dovere non significa ricevere o pretendere un riconoscimento, ma normalmente costituisce una soddisfazione personale per essere stati fedeli ai compiti assegnati.

Purtroppo ho sentito persone che hanno rinunciato ad iscriversi alla nostra Associazione, accampando la giustificazione del mancato riconoscimento dei propri meriti in servizio e non: questo è deprecabile, perché vuol dire rifiutare quei valori che nulla hanno a che fare con le pretese personali, giuste o sbagliate che siano.

Voglio, quindi, cercare di scuotere lo coscienze di coloro che contestano, a torto, i valori che discendono dal secolare impegno degli Autieri, dai loro sacrifici, dal sangue versato per la Patria in tanti posti del mondo, e ricadendo purtroppo nello sterile materialismo agnostico o nell'assurdo rifiuto di quella che è stata una parte importante della propria vita.

Solidarietà e fraternità, amici Autieri, per la nostra amata Italia!

*Avanti Autieri, e per sempre!
Fervent rotae, fervent animi!*

Ten. Gen. Vincenzo De Luca



Cambio al Comando Logistico dell'Esercito



Le più alte cariche militari, autorità civili e religiose e manager dell'industria della Difesa sono intervenute alla cerimonia impreziosita dalla presenza della Bandiera di Guerra dell'8° RETRA "Casilina", del Gonfalone di Roma Capitale, del Gonfalone della Città Metropolitana di Roma Capitale e dei Medaglieri delle Associazioni Combatentistiche e d'Arma tra cui l'ANAI.

Nel suo intervento, il Capo di SME ha espresso gratitudine al Gen. di Marco evidenziando l'esemplare lavoro svolto, sottolineando, in particolare, i molteplici traguardi raggiunti dal comparto logistico, a partire dalla redazione della nuova dottrina logistica, che ha mosso i primi passi alla fine del 2016, e che ha trovato un'utilissima occasione di prova durante l'esercitazione *Complex Pallets 2017*.

Il Gen. di Marco ha ringraziato il personale alle dipendenze per il supporto fornito, sottolineando che si è trattato di un lavoro di squadra grazie al quale oggi la Forza Armata dispone di una maggiore consapevolezza di quello che gli uomini e le donne dell'area logistica sono in grado di offrire. *"La vostra silenziosa e insostituibile operosità"* – ha detto – *"mi ha fornito l'energia per meglio finalizzare il supporto logistico della Forza Armata. Siete dei professionisti che non operano sotto le luci della*

IL 6 febbraio 2018, presso la Caserma "Gen. Antonio Gandin" di Roma, alla presenza del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Gen. C.A. Danilo Errico, ha avuto luogo la cerimonia di avvicendamento nella carica di Comandante Logistico: il Gen. C.A. Leonardo di Marco ha ceduto l'incarico al Gen. C.A. Luigi Francesco De Leverano.



Il Medagliere ANAI presente alla cerimonia di cambio del Comandante Logistico dell'Esercito

Nel suo messaggio di saluto, il Gen. De Leverano ha ringraziato il Capo di SME per l'incarico affidatogli e ha espresso il suo apprezzamento al Gen. di Marco per la straordinaria opera compiuta nei suoi 15 mesi di comando.

ribalta. Però siete ovunque alla ricerca della sola efficienza dell'Esercito".

dinaria opera compiuta nei suoi 15 mesi di comando.

Il Comando Logistico è il comando di vertice dell'Esercito Italiano a cui è devoluta l'organizzazione logistica della Forza Armata mediante i Comandi Trasporti e Materiali, Commissariato, Sanità e Veterinaria, Tecnico, il Policlinico Militare di Roma "Celio" e il Nucleo Ispettivo Centrale. Assicura il supporto logistico di tutti i Comandi e le Unità dell'Esercito sia in Patria sia all'estero, garantendo la cura del personale e il mantenimento dei mezzi e materiali in uso.

Cambio del Direttore del 3° Centro Rifornimenti e Mantenimento

di Magg. tramat Alessandro Albanesi

Presso la Caserma “Arturo Mercanti” di Milano, sede del 3° CERIMANT, alle dipendenze del Polo di Mantenimento Pesante Nord, il 1° dicembre 2017 si è svolta la cerimonia di cambio del Direttore. Dopo quasi due anni di comando il Col. Beniamino Carta ha ceduto le consegne al parigrado Roberto Cernuzzi.



Il Col. Beniamino Carta pronuncia la formula del “Giuramento” per il passaggio di consegne al Col. Roberto Cernuzzi; sotto: allocuzione del Brig. Gen. Petroni, Direttore del Polo Mantenimento Pesante Nord

non solo in occasione delle ricorrenze istituzionali, ma anche in quelle liete e soprattutto emotivamente impegnative, che hanno aiutato il reparto a crescere nello spirito di servizio ma anche nel preservare simboli e memoria di chi ci ha preceduto.

Il 26 novembre 2017 il Brig. Gen. Lo Iacono ha consegnato un “Attestato di Benemerita” al Col. Beniamino Carta, rilasciato dal Presidente Nazionale, per essere stato il promotore e per aver realizzato il trasferimento dei cimeli storici dell’Arma Tramati dalla Caserma “Montello” alla Caserma “Mercanti”.

Il Col. Cernuzzi, subentrante, proviene dal Reggimento Logistico “Julia” di Merano ove ha ricoperto l’incarico di Comandante per oltre tre anni ed ha già prestato servizio presso il 3° CERIMANT alla fine degli anni ‘90.

L’intenso periodo è stato caratterizzato da innumerevoli impegni operativi ed addestrativi, sia in Patria che all’estero. Numerose sono state le squadre a contatto per la verifica chimica ordinaria del munizionamento avvicendate in tutti i teatri operativi e personale qualificato inviato nei comandi multinazionali in Iraq, Somalia, Libano e Kuwait City, non tralasciando l’attività addestrativa di base. In ambito nazionale, il 3° CERIMANT, quale organo esecutivo logistico, ha assicurato le attività di mantenimento su mezzi, materiali e sistemi d’arma, nonché i rifornimenti della relativa ricambistica, dei manufatti esplosivi e dei carbolubrificanti su tutto il territorio di giurisdizione.

Quale polo nazionale di rifornimento per i materiali d’armamento, ha garantito la puntuale distribuzione dei materiali a tutti i reparti della Forza Armata, attraverso una capillare organizzazione del settore, riscuotendo l’unanime apprezzamento dei Comandi sovraordinati.

Inoltre, l’impulso fornito al Laboratorio ex corpi di reato ha permesso un miglioramento dell’efficienza dell’ente, rafforzandone l’immagine di funzionalità in un settore che, subendo una rior-

ganizzazione, ha visto raddoppiare le proprie attività.

Nonostante il quadro finanziario contingente, sono state razionalizzate ed ottimizzate le risorse disponibili, anche attraverso le permutate, soprattutto a favore della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Col. Carta, dopo aver ringraziato le autorità civili, militari e religiose intervenute, ha posto l’accento sulle innumerevoli attività svolte durante il periodo di comando, riconoscendo al personale militare e civile l’impegno profuso con serietà e collaborazione fattiva.

Il Brig. Gen. Tommaso Petroni, Comandante del Polo di Mantenimento Pesante Nord di Piacenza, massima autorità presente, si è complimentato per l’altissima professionalità dimostrata dal Col. Carta, nonché per gli eccellenti risultati raggiunti dal 3° CERIMANT.

Ha dato lustro alla cerimonia, la presenza dei labari delle Associazioni Combattentistiche e d’Arma e di molte Sezioni ANAI, con in testa il labaro della Sezione di Milano, quale chiara testimonianza di partecipazione attiva e vicinanza al personale militare e civile



L’Associazione Nazionale Autieri d’Italia ringrazia il Col. Carta per la collaborazione, disponibilità e spirito di corpo dimostrato e gli augura di ottenere meritate affermazioni nel nuovo incarico. Al Col. Roberto Cernuzzi formuliamo gli auguri per un buon lavoro certi del consolidamento dei rapporti tra l’ANAI ed il personale in servizio dell’Arma Tramati.

Il Comando Supporti Logistici con la Scuola Trasporti e Materiali al Quirinale

di Col. Alessandro Lorenzetti

IL 20 e 21 gennaio 2018, il Comando dei Supporti Logistici ha fornito la Guardia d'Onore al Palazzo del Quirinale, avvalendosi di personale tratto dal quadro permanente della Scuola Trasporti e Materiali.

Lo schieramento ha portato i colori degli Autieri sul Colle più alto di Roma, dimostrandosi capace di esprimere assetto formale pari a quello di reparti appositamente preordinati per attività di rappresentanza.

In testa allo schieramento, la Bandiera di Guerra dell'Arma TRAMAT, gloriosa effigie delle più nobili virtù militari, simbolo del Sacrificio dei nostri Caduti ed emblema della Storia e dei Valori degli Autieri, custodita con fiero orgoglio dal Comandante dei



Nelle foto: l'arrivo al Quirinale della Bandiera di Guerra dell'Arma TRAMAT scortata da personale della Scuola Trammat; sotto: il reparto schierato davanti al Comando dei Supporti Logistici



Supporti Logistici ed Ispettore dell'Arma dei Trasporti e Materiali, Brig. Gen. Santamaria, alle cui dipendenze la Scuola opera.



La **Scuola Trasporti e Materiali** è l'ente di Forza Armata responsabile unico della formazione del personale specialistico dell'area tramat, ed esercita tale missione mediante l'istituzione di corsi: *in-house*, avvalendosi degli insegnanti ed istruttori inquadrati nelle Sezioni didattiche; *a domicilio*, laddove le condizioni rendano tale soluzione maggiormente costo-efficace.

Scientia quo magis speculativa magis practica è il motto della Scuola che ispira l'attività didattica del Dipartimento didattico. In tale ambito, gli Insegnanti e gli Istruttori trovano espressione nella passione per l'approfondimento ed il continuo aggiornamento, elementi indispensabili per garantire un'offerta formativa sempre più aderente alle esigenze operative dello strumento militare.

Come noto, la Scuola TRAMAT dal 1° ottobre 2016 è alle dipendenze del Comando dei Supporti Logistici, Comando Intermedio, posto alle

dipendenze del Comando delle Forze Operative Terrestri di Supporto. Il **Comando dei Supporti Logistici** ha tra i suoi compiti sia il coordinamento dell'attività di gestione transiti sul territorio nazionale sia l'enucleazione, in operazione, di un Posto Comando Logistico, inquadrando le proprie unità, o parte di esse, ovvero altre unità in rinforzo.

Ha alle proprie dipendenze, oltre alla Scuola Trammat:

- il Reggimento Gestione Aree di Transito con sede in Bellinzago Novarese alle cui dipendenze operano 2 battaglioni logistici e 2 battaglioni gestione transiti;

- il 6° Reggimento Logistico di Supporto Generale con sede in Budrio;
- 4 Reparti di Sanità della Forza Armata, con sede in Torino, Bellinzago Novarese, Merano e Persano.



Seminario al Reggimento Logistico “Ariete”

IL 15 novembre 2017, presso la caserma “Ettore Baldassarre”, sede del Rgt. L. “Ariete”, si è svolto un seminario divulgativo sulle circolari del Comando Logistico dell’Esercito, approvate di recente.

Il seminario, articolato in una sessione teorica ed in una pratica, ha illustrato ai partecipanti, provenienti dai reparti della Divisione “Friuli”, le novità introdotte riguardo alla scorta tecnica ai veicoli ed ai trasporti eccezionali dell’Esercito; all’approvvigionamento, gestione e mantenimento di *container, shelter* e *pallet* (relativamente ai trasporti intermodali); ai movimenti ed ai trasporti eccezionali dell’Esercito.

Il personale relatore, appartenente al Comando TRAMAT ed all’8° Reggimento Trasporti “Casilina”, capitanato dal Col. Franco Fratini, dopo un’accurata presentazione delle circolari 4003, 4004 e 4005, ha allestito una dimostrazione



Il Col. Fratini insieme al personale del Comando Trammat e dell’8° Retra “Casilina”, relatori del seminario che si è tenuto presso la Caserma “Baldassarre”; accanto: il Col. Zandolino (a sinistra), C.te del Reggimento, ringrazia il Col. Fratini



pratica con vari esercizi inerenti alle scorte tecniche, all’intermodalità ed a particolari attività di mantenimento afferenti soprattutto a *shelter* e *container* di varia tipologia.

Non è mancata una esaustiva presentazione di materiali e attrezzature specifiche del settore, ampiamente illustrate dal personale tecnico specializzato.

Al termine del seminario, il Comandante del Reggimento Col. Vito Zandolino ha ringraziato il Col. Fratini ed i suoi collaboratori per l’ottimo lavoro svolto, sottolineando l’importanza delle tematiche trattate e del confronto specialistico generato con gli Ufficiali TRAMAT dei reparti presenti.

Cambio del Direttore del Polo Mantenimento Armi Leggere



IL 15 dicembre 2017, presso la Caserma “Gen. Passarelli” di Terni, ha avuto luogo la cerimonia di avvicendamento del Direttore del Polo di Mantenimento delle Armi Leggere tra

il Col. Co. Ing. Ezio Vecchi, cedente, ed il Col. Co. Ing. Giuseppe dei Bardi, subentrante.

Alla cerimonia erano presenti il Comandante dell’Arma Trammat, Magg. Gen. Della Sala, il Sindaco di Terni Sen. Di Girolamo, il Prefetto Dr. De Biagi, il Questore Dr. Messineo ed il vice presidente della Regione Umbria Paparelli.

La Sezione ANAI di Terni era presente con i due Vicepresidenti Cav. Pascucci e Aut. Dottori.

Cerimonia di avvicendamento del Direttore del Polo Armi Leggere di Terni



Pellegrinaggio di 7.000 militari alla tomba di San Giovanni XXIII Papa, Patrono dell'Esercito



Il 15 febbraio 2018 il Capo di SM dell'Esercito, Gen. C.A. Danilo Errico, con circa 7.000 uomini e donne in uniforme, accompagnati dai loro familiari, ha partecipato alla Santa Messa nella Basilica di San Pietro, in occasione del pellegrinaggio alla tomba di San Giovanni XXIII Papa. La celebrazione liturgica, presieduta dal Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato Vaticano, è stata concelebrata dall'Ordinario Militare per l'Italia, S. E. Monsignor Santo Marciànò e dai cappellani militari.

Significativa la presenza della Bandiera del 73° Reggimento di Fanteria,

Nella Basilica di San Pietro la solenne celebrazione per il pellegrinaggio alla tomba di San Giovanni XXIII Papa, Patrono dell'Esercito

unità dove l'allora Angelo Roncalli svolse il suo servizio di leva, che oggi è custodita nel Museo Storico delle Bandiere del Vittoriano.

Alla cerimonia ha partecipato il Presidente Nazionale ANAI e la Sezione di Roma.



La Bandiera del 73° Reggimento Fanteria e le rappresentanze delle Associazioni d'Arma; a destra: il M.M.A. Amerigo Zoglio ed il C.le Cristian Zanatta della Sezione di Roma

CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE ANAI A FIRENZE

Nei giorni 1 e 2 dicembre 2017 si è tenuto a Firenze, presso la sala riunioni della Foresteria Militare, il Consiglio Direttivo Nazionale al quale hanno partecipato i Consiglieri Nazionali, i Delegati Regionali ed il Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti. Numerosi ed importanti gli argomenti all'ordine del giorno tra cui la situazione attuale dell'Associazione, l'approvazione dei bilanci 2016-2018, la campagna di sicurezza stradale nelle scuole, il Regolamento di Protezione Civile dell'ANAI, la Scuderia Autieri d'Italia e, soprattutto, la scelta della sede per il XXIX Raduno Nazionale del 2018.

Dopo l'esecuzione dell'Inno Nazionale, il Presidente Nazionale ha dato il benvenuto ai partecipanti, ha spiegato i motivi per cui il CDN si stava tenendo a Firenze, in ritardo sui tempi prima previsti ed ha rivolto un pensiero affettuoso al Gen. Piero Pagliuca, per tanto tempo Delegato Regionale della Liguria, recentemente scomparso.

Successivamente il Consiglio Direttivo ha eletto a presidente della riunione il Col. Barile ed a segretario il Brig. Gen. Frenza.

Alle ore 15.00 il presidente della riunione ha dichiarato il Consiglio validamente costituito, raccomandando ai membri del CDN di effettuare i propri interventi in maniera sintetica ed ha invitato il P.N. a trattare il 1° punto all'ordine del giorno.

1. Situazione e analisi delle problematiche in atto nell'Associazione

Il P.N. comunica che allo scopo di superare la precarietà con cui la Presidenza Nazionale ha operato negli ultimi anni per le ricorrenti voci relative alla vendita a privati della Caserma "Medici", ove ha sede la Presidenza stessa, è stata ricercata una soluzione alternativa. Precisamente sono stati individuati alcuni locali della Scuola TRAMAT alla Cecchi gnola, con ingresso indipendente su Piazza Renato Villoresi n. 9, che verrebbero concessi con il previsto contratto di permuta dall'Amministrazione militare e da ricondizionare a cura dell'Associazione. L'inizio dell'attività nella nuova sede è previsto a far data dal 1° gennaio 2018.

- Iscrizioni all'ANAI: nel 2017 hanno raggiunto quota 3.650, più 350 tra soci onorari, benemeriti ed Enti vari. Sono state aperte le nuove Sezioni di Sassari (merito di Delitala e Gallucci), e del Polesine (merito di Zennaro e Marandino); sono



Foto di gruppo dei partecipanti al CDN 2017 a Firenze

scomparse le Sezioni di Gorizia e Piana del Tauro, praticamente senza alcuna comunicazione. Numerose Sezioni hanno aumentato i propri iscritti, molte hanno avuto un calo più o meno rilevante.

Il P.N. rinnova le raccomandazioni di ogni anno: elenchi aggiornati, insieme al versamento delle quote entro il 31 marzo (molte Sezioni nel 2017 non hanno rispettato questo termine, addirittura alcuni elenchi sono arrivati in settembre e i versamenti sono avvenuti sino a luglio). Questo non permette di programmare adeguatamente l'attività: nella successiva presentazione dei bilanci si può vedere che l'Associazione, per la sua vita normale, si basa esclusivamente sui contributi dei soci. **- Vita di Sezione:** in alcuni, per fortuna limitati, casi è vittima di banali contrasti, di incomprensioni tra soci, che hanno l'effetto di disgregare la Sezione, creando dissidi che nulla hanno a che fare con i principi ed i valori dell'Associazione.

Problema grave delle Sezioni, che le superiori autorità non sembra intendano risolvere, è quello delle sedi: Bologna e Modena in questo anno sono state messe sotto dall'Agenzia del Demanio in maniera assurda e burocratica, nonostante le continue proteste del P.N. Ottima è risultata l'organizzazione dei Raduni Regionali, anche se molte Sezioni latitano o intervengono con un numero esiguo di soci (vedi Friuli-Venezia Giulia). Talvolta è carente anche la partecipazione a cerimonie locali, alle quali spesso partecipano il Presidente di Sezione con l'Alfiere e Bandiera, o talvolta nessuno.

- Onorificenze: il P.N. ripercorre il farraginoso iter burocratico che sovrintende alla materia, ponendo in visione l'ultima proposta, del mese di giugno, per il 2017.

- Divise sociali: raccomanda che siano sempre in ordine e aderenti a quanto prescritto; è stato sollecitato di definire la divisa sociale estiva: si attendono proposte fattibili per le decisioni in merito.

2. Presentazione Campagna d'iscrizione per il 2018

Sono stati inviati i bollini con lettera raccomandata. Il P.N. ha scritto una lettera personale ai Comandanti/Direttori degli Enti Tramati chiedendo il loro contributo e raccomanda alle Sezioni di contattarli per cercare una collaborazione fruttuosa. Nel 2017 molte Sezioni hanno avuto un buon incremento di soci (Milano, Oltrepo Pavese, San Bassano, Treviso, Bolzano, Modena, Garfagnana, Lucca, Foligno, Napoli), altre una decrescita di un certo rilievo (Bergamo, Lecco, Salò, Seregno, Verona, Udine, Bologna, Chianciano, Roma, Caserta). Il P.N. conclude invitando i presenti ad una decisa opera di proselitismo!

3. Presentazione e approvazione bilancio consuntivo 2016

Il Tesoriere Nazionale, T. Col. Accettura, legge la **“Relazione tecnico-morale sul bilancio consuntivo e sulla situazione patrimoniale della Presidenza Nazionale ANAI al 31 dicembre 2016”**. In particolare comunica che:

- l'esercizio finanziario 2016 si è chiuso con un disavanzo di gestione di € 6.649,77;
- il disavanzo è dovuto al fatto che durante l'anno 2016 si sono svolti:

- **il XXVIII Raduno Nazionale a Roma e Fiuggi** nel mese di maggio che ha comportato la spesa di € 15.000,00 circa e nessuna entrata, avendo rinunciato ad introiti consolidati nei precedenti raduni (come spettacolo serale e busta ricordo, tutto ciò per agevolare la partecipazione dei Radunisti). È doveroso evidenziare che la Sezione di Fiuggi (organizzatrice del Raduno) ha provveduto con proprie spese ad addobbare la cittadina, organizzare l'evento sociale presso il Grand Hotel di Fiuggi, offrire il pranzo sociale del 22 maggio ai componenti della Banda Musicale della Scuola Trasporti e Materiali ed agli ospiti di riguardo.
- **l'Assemblea Nazionale e Consiglio Direttivo Nazionale svoltosi a Montesilvano** (Pescara) nel mese di novembre con una spesa di € 4.000,00 circa.

- Il numero dei soci paganti è passato da 3.858 a 3.771 con una riduzione pari al 2,25%;



Intervento del Tesoriere Nazionale T. Col. Accettura



Intervento del Dott. Verdicchio del Collegio Nazionale dei Revisori

- La percentuale “resi” del periodico “L'AUTIERE” si mantiene elevata pari al 2,5% nonostante le continue e tempestive variazioni di indirizzi, per cui si ritiene che il mancato recapito sia da imputare al malfunzionamento postale.

- Il Dipartimento della Protezione Civile durante l'anno ha finanziato:

- vari progetti con € 130.413,04 pari al 75% dell'importo necessario (il restante 25% è stato pagato dalle Sezioni interessate). Fra tutti i progetti finanziati si evidenzia l'acquisto della cucina mobile campale su shelter;
- la Colonna Mobile, con € 25.000,00, a seguito di convenzione biennale (dic. 2015–dic. 2017), sottoscritta dal Presidente Nazionale quale rimborso parziale spese per la tenuta in efficienza dei mezzi della Protezione Civile per pagamento polizze assicurative e riparazioni varie;
- la metà circa del contributo ricevuto dal Ministero della difesa è stato impiegato per l'attività di “Educazione stradale” (Progetto “La buona strada della sicurezza”).

In sintesi, i criteri di gestione sono stati improntati alla massima economia possibile e ciò è dimostrato dal fatto che il disavanzo è risultato esiguo a fronte delle spese per il XXVIII Raduno e l'Assemblea Nazionale.

Al termine della presentazione, il Dott. Verdicchio, rappresentante del Collegio dei Revisori dei Conti, legge la **“Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul rendiconto dell'anno sociale 2016”**. Afferma, tra l'altro, che: “Abbiamo esaminato il progetto di rendiconto della gestione dell'anno sociale 2016, analiticamente predisposto dal Tesoriere ai sensi di legge e di statuto e comunicato al Collegio dei Revisori. Il rendiconto formato alla data del 31/12/2016, elaborato secondo criteri di cassa, alla cui dettagliata relazione facciamo riferimento, evidenzia un disavanzo di gestione di Euro 6.649,67. e si riassume nei valori riepilogativi in possesso dei membri del CDN.

Si confermano tutti i valori numerici sia nell'attivo che nel passivo del conto economico meglio riportato nella relazione tecnica appena illustrata dal Tesoriere Nazionale. Nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione ed alla vigilanza

dell'osservanza della legge e dello statuto associativo, effettuando le verifiche di nostra competenza sulla scorta della documentazione giustificativa di supporto (fatture, ricevute, estratti conto bancari e postali ed altra documentazione). Compatibilmente con le procedure contabili adottate, il nostro esame si è svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. Sulla base dei controlli non abbiamo rilevato violazioni degli adempimenti amministrativi e non abbiamo effettuato operazione che comportino obblighi di natura fiscale, avendo constatato l'inerenza e l'effettività dei fatti economici presi in considerazione. Nel corso della nostra verifica non abbiamo quindi riscontrato ed effettuato rilievi di sorta.

A nostro parere, unitamente alla relazione del Tesoriere che l'accompagna, corrisponde alle risultanze dei documenti e delle scritture contabili correttamente tenute.

Lo stesso rispecchia una gestione ben guidata dal Presidente secondo criteri di prudenza e contenimento delle spese. Esprimiamo pertanto parere favorevole alla sua approvazione".

Il bilancio consuntivo è approvato all'unanimità.

4. Presentazione ed approvazione preventivo spese e norme amministrative per l'anno 2018

Il Tesoriere Nazionale espone il bilancio preventivo per il 2018 leggendo le voci di previste entrate e uscite per il 2018 (prospetto in possesso ai membri del CDN). Per quanto riguarda le voci di uscita, sottolinea che esse sono in linea con il passato e limitate allo stretto necessario per il funzionamento della Presidenza Nazionale. Successivamente parla delle Norme Amministrative per il 2018. Le norme confermano quelle del 2017, lasciando la quota sociale a € 25,00 di cui € 12,50 alla Presidenza Nazionale. Unica variante l'aumento della quota per i Volontari (VSP, VFP) a € 20,00, di cui € 10,00 alla Sezione e € 10,00 alla P.N.

Il bilancio preventivo e le norme amministrative per il 2018 sono approvate all'unanimità.

5. Approvazione del consuntivo del contributo del 5 per mille per il 2013 ed aggiornamento sulle problematiche degli anni successivi

Il Tesoriere Nazionale illustra l'impiego del contributo del 5% all'Associazione riferito al 2013 (redditi 2012). L'importo pari a € 4.347,86 è stato impiegato esclusivamente per l'attività di Protezione Civile. In particolare:

- il 20% per spese relative all'esercitazione di P.C. a Castelnuovo Garfagnana;
- il 20% per l'acquisto di n. 4 computer per l'attività del personale che coordina l'attività di P.C. presso la Presidenza Nazionale;
- il 20% per l'acquisto di n. 50 *Kway* distribuiti ai Volontari di P.C.;

- il 40% per trasporto da Palermo a Civitavecchia di n. 5 automezzi VM, destinati a varie Sezioni ANAI.

Successivamente il Dott. Verdicchio aggiorna il CDN sulle problematiche relative all'esclusione dell'ANAI dall'accesso al 5% e le azioni intraprese per ottenere la revoca dell'esclusione.

6. Esame ed approvazione del Regolamento di Protezione Civile ANAI

Il Brig. Gen. Sebbio, coordinatore dell'attività di P.C., ha chiarito, innanzitutto, come definire il "Volontariato di Protezione Civile". Ha poi ricordato che, pure in presenza di numerose altre Associazioni con un gran numero di iscritti, l'ANAI si sta ricavando un ruolo importante presso il Dipartimento di P.C. che riconosce, tra l'altro, all'Associazione la capacità non comune ad altri soggetti, di produrre una documentazione precisa e tempestiva. Anche la Colonna Mobile ottiene riconoscimenti, ma naturalmente è necessario incrementare il personale e garantire la piena disponibilità dello stesso e di mezzi ed attrezzature.



Intervento del Brig. Gen. Sebbio, coordinatore attività di P.C.

Passando all'esame delle proposte e delle osservazioni giunte per il Regolamento di Protezione Civile dell'ANAI, si è soffermato soprattutto sull'art. 11 (Struttura organizzativa) ed art. 12 (Compiti), valutando le proposte stesse.

Nella discussione molti sono stati gli interventi dei membri del CDN. Ricordiamo quello del Brig. Gen. Lo Iacono che ha inviato numerose osservazioni e proposte di modifica.

La discussione si è conclusa con il mandato al Brig. Gen. Sebbio di procedere ad una nuova stesura del Regolamento che tenga conto di quanto emerso nel dibattito. Il nuovo testo dovrà essere inviato a tutti i componenti del CDN via e-mail, per l'approvazione o per ulteriori osservazioni.

7. Situazione dei corsi di educazione stradale nelle scuole e progetto per il 2018

Il Brig. Gen. Lo Iacono ha messo in evidenza il successo che il progetto sta avendo: dai 1.734 alunni coinvolti nell'anno 2016/2017 si è passati a 3.435 alunni (dato suscettibile di



Intervento del Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

ulteriore aumento) nell'anno scolastico 2017/2018. Proprio per tale successo, e tenuto conto del ritorno di visibilità che tale progetto può offrire all'Associazione, ha voluto illustrare le modalità di effettuazione dell'attività a tutti i membri del CDN, per invogliare altre Sezioni a svolgere il progetto presso le scuole del territorio di competenza. L'illustrazione delle modalità è stata effettuata con ben 44 lucidi. In stretta sintesi ha affermato che:

- il Progetto "La Buona strada della sicurezza", dopo la fase sperimentale condotta dai Tecnici dell'ANAI, è stato inserito nei protocolli d'intesa stipulati tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) ed il Ministero della Difesa;
- nel sito dell'ANAI www.autieri.it cliccando sul link "Educazione stradale" sono riportati i protocolli d'intesa, le circolari del MIUR e la circolare della Presidenza Nazionale, che definiscono le modalità di dettaglio per gestire in modo uniforme la materia;
- il Progetto, rispetto alle esperienze passate, introduce elementi di innovazione quali: finalità – si fonda sui valori personali dell'uomo e del cittadino e solo in un secondo momento prende in esame gli aspetti tecnici e giuridici mirando a sviluppare negli studenti conoscenze, valori e comportamenti per adottare e mantenere stili di vita sicuri; metodologia – cerca di sperimentare una metodologia uniforme su tutto il territorio nazionale; soggetti – intende coinvolgere tutte le figure significative nel processo formativo degli studenti (tecnici, insegnanti, famiglia e Polizia locale);
- l'educazione alla sicurezza stradale dei bambini non inizia dalla scuola e non si esaurisce in essa; la scuola e la famiglia sono "gli spazi del quotidiano" dei bambini; i genitori rappresentano non solo i primi riferimenti affettivi ma anche degli esempi da imitare; spesso le abitudini acquisite durante l'infanzia persistono nella vita adulta e quindi il loro contributo è fondamentale;
- il Progetto fornisce agli insegnanti anche possibili implementazioni didattiche perché offre collegamenti con i contenuti didattici della scuola primaria con validi spunti per attività interdisciplinari quali, ad esempio: Educazione all'immagine, Matematica, Tecnologia, Italiano, Storia, Geografia;
- il progetto si basa su materiale didattico standardizzato quale il "volantino" ed i "racconti"; prevede un evento finale, con la

mostra degli elaborati dei bambini, la consegna di un "attestato di merito" agli alunni coinvolti (unificato a livello nazionale) e l'organizzazione di giochi di gruppo sul tema dell'educazione stradale.

Ha concluso ricordando:

- la necessità di seguire la corretta procedura per la segnalazione delle iscrizioni al progetto, per la puntuale assegnazione dei materiali didattici;
- di inviare la prevista documentazione, per certificare l'attività svolta;
- la necessità di farsi rilasciare una liberatoria (fac-simile inviato a tutte le Sezioni) per i servizi fotografici ed i video realizzati, trattandosi di minori.

8. Attività della Scuderia Autieri d'Italia

Il Col. Prandi ha ricordato le attività svolte nel 2017:

- 2° Raduno del Centenario a Conegliano (TV);
- Visita del Museo della Motorizzazione Militare a Cecchi gnola;
- Partecipazione al Raduno auto storiche a Rivello (PZ). Il raduno, organizzato dalla locale Sezione ANAI, sta acquisendo sempre maggiore importanza;
- Visita della Collezione moto di S. Luca Pistoiese;
- Partecipazione a tre Conferenze a Treviso, tra cui una sulla Pechino-Parigi ed una sui trasporti automobilistici nella Prima Guerra Mondiale;
- Collaborazione con la SERIMANT di Treviso, che fornisce la manodopera, per il ripristino di un raro Bianchi Miles ambulanza;
- Scrittura della storia di alcuni automezzi del Museo Storico della Motorizzazione, ormai in condizioni degradate.

Ha concluso affermando che la Scuderia Autieri d'Italia va avanti, seppure lentamente, ed è in progetto la realizzazione di una banca dati di tutti gli Autieri proprietari e/o appassionati di automezzi storici.

L'intervento del Col. Prandi conclude gli argomenti previsti per il pomeriggio del 1° dicembre 2017 ed il presidente della riunione aggiorna i lavori alla mattina del giorno successivo.

I lavori riprendono alle ore 08.30 del 2 dicembre 2017.

9. Note di funzionamento per i Delegati Regionali e le Sezioni

Il Segretario Generale Brig. Gen. Boschi ricorda la necessità di rispettare le modalità ed i tempi previsti per le segnalazioni alla P.N. In particolare sottolinea l'abitudine sbagliata di inoltrare le segnalazioni di qualunque tipo direttamente ed unicamente al Presidente Nazionale, facendolo diventare quasi un "passacarte" verso i soggetti che debbono trattarle.

Il processo è invece al contrario! Le segnalazioni debbono essere inviate ai soggetti competenti ad evaderle.



Un momento della riunione del CDN

Ha quindi elencato puntualmente quali segnalazioni debbono essere inviate alla Presidenza, al Segretario Generale, al Tesoriere Nazionale, al Direttore de "L'AUTIERE", al Capo settore della Protezione Civile, alla Segreteria.

Ha ribadito anche la necessità del rispetto delle scadenze, soprattutto per quanto riguarda le notizie relative ai soci (variazioni di indirizzo, di grado, aggiunte o cancellazioni per decesso o dimissioni, ecc.) e le richieste di attestati di benevolenza e diplomi di anzianità di patente.

10. Aggiornamento sul 5° Raduno di AssoArma, per la conclusione delle celebrazioni del Centenario della I Guerra Mondiale

Il P.N. ricorda il successo del 4° Raduno a Udine, nel quale l'ANAI ha fornito una delle rappresentative più numerose. Per quanto riguarda il 5° Raduno, comunica che, dopo alcune rinunce nella Commissione organizzativa, attualmente l'attività sembra essere ripartita sotto la guida del lagunare Gen. Saltini.

L'intenzione è di fare una manifestazione "semplice", anche per motivi di sicurezza, a Vittorio Veneto, orientativamente in una data vicina al 4 novembre, per ricordare la data della Vittoria. Sarà richiesta la presenza del Presidente della Repubblica. Parteciperà anche una rappresentanza di Autieri con la Presidenza ed il Medagliere. Naturalmente auspica che soprattutto le Sezioni del Nord Italia partecipino con il maggior numero possibile di soci.

11. Presentazione proposte e progetti per il XXIX Raduno Nazionale dell'Associazione per il 2018 ed approvazione della sede prescelta

Il P.N. comunica che è giunta solo la candidatura della città di Portogruaro ed invita il Delegato Regionale del Veneto ad illustrare la proposta.

Prima che il Delegato inizi l'intervento, il Brig. Gen. Cincimino esprime il suo rammarico perché ancora una volta viene ignorata l'Italia del Sud.

Il presidente della riunione concorda che sarebbe auspicabile effettuare un Raduno Nazionale anche al sud ma osserva che tale auspicio dovrebbe naturalmente essere supportata da

una precisa proposta, corredata da un valido progetto che parta dall'appoggio dell'amministrazione comunale.

Il Brig. Gen. Marandino illustra i motivi posti alla base della candidatura di Portogruaro:

- la città è stata interessata direttamente dagli eventi della Prima G.M.;
- l'amministrazione comunale ha offerto la massima disponibilità ad assicurare tutti i concorsi di sua competenza necessari per l'effettuazione dell'evento;
- può assicurare almeno mille camere tra la città e le località viciniori (soprattutto Caorle) situate ad una distanza di circa mezz'ora di percorso e con un efficiente servizio pubblico;
- può offrire la possibilità ai Radunisti di interessanti visite culturali, trovandosi a metà strada tra Venezia e Trieste e a soli 20 km. da Pordenone;
- ha località limitrofe interessanti, alcune ricche di vestigia romane, soprattutto Concordia Sagittaria;
- suggerisce, infine, la data dal 24 al 27 maggio 2018.

Dopo alcune richieste di precisazioni, il presidente della riunione chiede la votazione sulla sede del XXIX Raduno Nazionale ANAI.

Il CDN approva la sede di Portogruaro (VE), con l'astensione del Consigliere Cincimino.

Varie ed eventuali

Il Consigliere La Valle riferisce che il Comune ha confermato per il 2018 l'intervento di manutenzione del Monumento all'Autiere di Torino. Propone che alla inaugurazione del ripristino partecipi una rappresentanza dell'ANAI.

Il CDN rinnova al Consigliere l'apprezzamento per le attività svolte.

Analogo apprezzamento al Delegato Delfino per il ripristino del Monumento all'Autiere al Cimitero di Genova.

Al termine, il P.N. passa alle conclusioni della riunione.

Innanzitutto ringrazia i partecipanti per l'interesse dimostrato e rinnova l'invito a prendere o mantenere i contatti con gli Enti e Reparti dell'Arma TRAMAT. Rivolge poi un sentito riconoscimento al:

- Tesoriere T. Col. Accettura, per i bilanci in ordine;
- Brig. Gen. Sebbio ed ai Volontari di P.C. ANAI per l'attività svolta, che ha ottenuto grande apprezzamento;
- Aut. Litterio, per le attività dei Gruppi cinofili;
- Brig. Gen. Lo Iacono, per il coordinamento dell'attività di Educazione stradale che sta portando crescente prestigio all'Associazione;
- Col. Prandi, per l'attività della Scuderia, ricordando che la stessa è nata assieme all'Associazione e che è da incrementare.

Conclude affermando che le attività appena ricordate sono state svolte a favore della collettività.



XXIX RADUNO NAZIONALE ANAI

PORTOGRUARO – 25/26/27 MAGGIO 2018

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE AL RADUNO DEGLI AUTIERI D'ITALIA

Gli Autieri, gli amici degli Autieri ed i loro familiari si riuniranno nei giorni **25-26-27 maggio 2018 per il XXIX Raduno Nazionale nelle città di Portogruaro**. Le autorità cittadine hanno accolto con entusiasmo la notizia della scelta e si sono impegnate ad offrire ai Radunisti la migliore ospitalità possibile. Con noi e con i rappresentanti in servizio dell'Arma dei Trasporti e Materiali saranno presenti all'evento autorità civili, militari e religiose a testimoniare la considerazione che l'Associazione ha saputo guadagnarsi. I giorni del Raduno si chiuderanno con la tradizionale sfilata della quale saranno protagoniste le Sezioni ANAI ed il Reparto in armi con Bandiera. Nella certezza che gli Autieri ed i loro amici parteciperanno numerosi alle manifestazioni previste nei giorni del Raduno, animati dal consueto Spirito di Corpo, si riportano di seguito le disposizioni organizzative che saranno completate ed aggiornate in tempo utile se necessario.

PARTECIPAZIONE AL RADUNO

Il Comitato Esecutivo ha da tempo iniziato la preparazione del Raduno e sta operando per risolvere i non pochi problemi organizzativi. Informazioni e notizie utili per la partecipazione potranno essere richieste a:

- Brig. Gen. Aldo MARANDINO - Tel.: 334.649.06.78
delegato.anai.veneto@gmail.com
- Col. Piero TURCO: pieroturco@libero.it
- Brig. Gen. Giuliano PALPACELLI: giuliano61@hotmail.it

1. GENERALITÀ

L'adesione al Raduno è riservata agli Autieri soci dell'ANAI e loro familiari, agli "Amici degli Autieri" e loro familiari, ai militari in servizio nei Reparti ed Enti della organizzazione logistica dell'Esercito e loro familiari.

2. ADESIONI COLLETTIVE, REPARTI/ENTI, SINGOLI

Le prenotazioni degli alberghi per le Sezioni, i Reparti ed Enti militari e per i singoli partecipanti dovranno essere effettuate **ENTRO IL 15 APRILE 2018** e dovranno essere indirizzate a:

Confcommercio Portogruaro-Bibione-Caorle

Borgo Sant'Agnesa n. 93 - 30026 Portogruaro (VE)

E-mail: ascomportogruaro@confcom.it - Tel.: 0421.81712

- fax: 0421.81193, **all'attenzione del Sig. Nicola.**

L'acconto per il soggiorno (concordato al 30%) dovrà essere versato direttamente alla struttura (l'IBAN della corrispondente struttura verrà tempestivamente comunicato a chi prenoterà). Si prega di inoltrare copia dell'acconto/contabile di versamento alla segreteria di Confcommercio: ascomportogruaro@confcom.it.

3. SCHEDA DI ADESIONE

Le Sezioni, i Reparti / Enti ed i singoli Radunisti dovranno

far pervenire **entro il 20 APRILE 2018 alla Presidenza Nazionale ANAI la "Scheda di Adesione"**, indicando il numero dei partecipanti (*Scheda riportata a pag. accanto*).

POSTO TAPPA

Il Posto Tappa sarà allestito a Portogruaro in **Piazza Castello** (presso gli ex uffici della Polizia locale).

SERVIZIO SANITARIO

I servizi di pronto intervento saranno effettuati con ambulanze messe a disposizione dagli organi competenti.

SISTEMAZIONE ALBERGHIERA

Le varie combinazioni di soggiorno nei giorni del Raduno ed i relativi prezzi sono riportati a **pagina 14**.

PRANZO SOCIALE DI DOMENICA

Il pranzo sociale per i partecipanti **alla sola giornata di domenica 27 maggio 2018** si svolgerà presso la CASERMA "CAPITÒ" di Portogruaro. La prenotazione dovrà essere indirizzata al Comitato Esecutivo (*vedi e-mail del Comitato*) che comunicherà importo e modalità di pagamento.

UNIFORME ASSOCIATIVA

Giacca blu, pantaloni grigi, camicia bianca o chiara a tinta unita, cravatta sociale, bustina o basco con fregio, scarpe nere. I distintivi di grado devono essere applicati sulla bustina e sulla giacca, a sinistra, sopra il taschino. Per coloro che indossano il basco, vanno sulla giacca, a sinistra, in corrispondenza del taschino.

PARCHEGGIO AUTOMEZZI

I mezzi dei Radunisti e gli autobus saranno parcheggiati presso gli alberghi o altre aree indicate dagli albergatori. Per gli autobus e autovetture che arriveranno nella mattinata di domenica 27 maggio 2018 il parcheggio sarà comunicato in un prossimo "Notiziario".



SCHEDA DI ADESIONE

XXIX RADUNO NAZIONALE

SCHEDA DI ADESIONE AL XXIX RADUNO NAZIONALE A.N.A.I.

PORTOGRUARO - 25 • 26 • 27 MAGGIO 2018

DA FAR PERVENIRE ENTRO IL 20 APRILE 2018 alla Presidenza Nazionale A.N.A.I. -
Piazza Villoresi n.9 - 00143 ROMA Cecchignola - FAX: 06.48.84.523 - Tel.: 06.47.41.638
[e-mail: segreteria@autieri.it](mailto:segreteria@autieri.it)

Io sottoscritto ⁽¹⁾ _____

comunico di aderire al XXIX Raduno Nazionale A.N.A.I. con:

• N. _____ persone dal _____ maggio 2018 al _____ maggio 2018 ⁽²⁾

• N. _____ persone - solo domenica 27 maggio 2018 ⁽³⁾

_____ li _____

FIRMA

Note:

(1) Presidente della Sezione ANAI di _____ oppure Socio/Amico;

(2) Ho prenotato la sistemazione alberghiera il giorno _____ presso l'hotel _____.

(3) Ho prenotato il Pranzo sociale il giorno _____ presso _____.

PROGRAMMA DI MASSIMA DEL XXIX RADUNO NAZIONALE A.N.A.I.

VENERDÌ 25 MAGGIO 2018

- **ore 11.00:** Attivazione Posto Tappa in Piazza Castello; Arrivo primi gruppi di Radunisti;
- **ore 21.00:** Spettacolo storico musicale 1918, presso la Sala Consiliare.

SABATO 26 MAGGIO 2018

Mattina

- **ore 09.30:** Alzabandiera e deposizione di una corona di alloro (Piazza della Repubblica) - Visita facoltativa ai siti storici di Portogruaro, a cura del FAI (Fondo Ambiente Italiano).
- **ore 09.40:** Saluto alle Autorità locali;
- **ore 10.00:** Visita della Mostra della Grande Guerra presso la Sala delle Colonne del Municipio (a cura del 5° Rgt. A. "Superga").

Pomeriggio

- **ore 16.00:** S. Messa in suffragio degli Autieri, presso il Duomo di Sant'Andrea;
- **ore 17.30:** Consiglio Direttivo Nazionale ANAI (solo per gli aventi causa - Municipio, Sala "L. Russolo");

Sera (dopo cena)

- **ore 21.30:** Concerto della Banda della Scuola Trasporti e Materiali, presso il Teatro comunale "L. Russolo".

DOMENICA 27 MAGGIO 2018

- **ore 09.00:** Afflusso ed iscrizione delle auto d'epoca al 3° "RADUNO DEI GRANDI TRASPORTI" (Scuderia Autieri d'Italia e Club Serenissima) presso il parcheggio Ospedale vecchio;
- **ore 10.00:** Schieramento dei par-

tecipanti al Raduno in Piazza della Repubblica;

- **ore 10.15:** Afflusso Bandiere e Gonfaloni dei comuni limitrofi e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma;
- **ore 10.30:** Afflusso del Reparto Militare (Reparto d'Onore e Banda della Scuola Trasporti e Materiali); Afflusso della Bandiera di Guerra dell'Arma Trasporti e Materiali;
- **ore 10.45:** Allocuzioni;
- **ore 11.15:** Sfilamento lungo **Corso Martiri della Libertà**. Chiuderà il corteo il passaggio delle auto d'epoca.
- **ore 13.00:** Pranzo Sociale presso le strutture alberghiere e presso la Caserma "L. Capitò";
- **ore 16.00:** Visita facoltativa ai siti storici di Portogruaro, a cura del FAI previa prenotazione;
- **ore 18.00:** Ammaina Bandiera in Piazza della Repubblica.

TARIFE DELLE VARIE COMBINAZIONI PER IL SOGGIORNO A PORTOGRUARO - VENETO ORIENTALE - 24/25/26/27 MAGGIO 2018

1 ^A COMBINAZIONE	2 ^A COMBINAZIONE	3 ^A COMBINAZIONE
ARRIVO GIOVEDÌ 24/05/2018:	ARRIVO VENERDÌ 25/05/2018	ARRIVO SABATO 26/05/2018
24/05/2018 cena - pernotta 25/05/2018 1 ^a colazione- pranzo - cena - pernotta 26/05/2018 1 ^a colazione- pranzo - cena - pernotta 27/05/2018 1 ^a colazione - Pranzo Sociale (*)	25/05/2018 cena - pernotta 26/05/2018 1 ^a colazione- pranzo - cena - pernotta 27/05/2018 1 ^a colazione - Pranzo Sociale (*)	26/05/2018 cena - pernotta 27/05/2018 1 ^a colazione - Pranzo Sociale (*)

(*) Il Pranzo Sociale ha un costo di € 27,50 per chi ha scelto la mezza pensione; per chi ha scelto pensione completa pagherà solo la differenza.

	DOPPIA Matrimoniale	DOPPIA uso singolo	SINGOLA	DOPPIA Matrimoniale	DOPPIA uso singolo	SINGOLA	DOPPIA Matrimoniale	DOPPIA uso singolo	SINGOLA
★ ★ ★									
pernottam.	€ 135.00	€ 180.00	€ 135.00	€ 90.00	€ 120.00	€ 90.00	€ 45.00	€ 60.00	€ 45.00
mezza pensione	€ 180.00	€ 225.00	€ 180.00	€ 120.00	€ 150.00	€ 120.00	€ 60.00	€ 75.00	€ 60.00
pensione completa	€ 216.00	€ 276.00	€ 216.00	€ 144.00	€ 184.00	€ 144.00	€ 72.00	€ 92.00	€ 72.00
★ ★ ★ ★ ★									
pernottam.	€ 180.00	€ 240.00	€ 195.00	€ 120.00	€ 160.00	€ 130.00	€ 60.00	€ 80.00	€ 65.00
mezza pensione	€ 240.00	€ 270.00	€ 240.00	€ 320.00	€ 180.00	€ 160.00	€ 80.00	€ 90.00	€ 80.00
pensione completa	€ 270.00	€ 300.00	€ 285.00	€ 360.00	€ 200.00	€ 190.00	€ 90.00	€ 100.00	€ 95.00

- I prezzi sono intesi a persona. La scelta va fatta all'inizio della permanenza e non può essere cambiata.
- Prezzo valido per soggiorno da due a tre giorni; dal quarto giorno (per i giorni antecedenti e successivi all'evento) sconto del 10%.
- Una persona gratuita ogni 25 persone.
- Pasto supplementare in Hotel 3 Stelle € 12,00 (per eventuale ospite).
- Pasto supplementare in Hotel 4 Stelle € 15,00 (per eventuale ospite).
- Nella modalità pensione completa, il pranzo prevede n. 3 portate.

PER PRENOTAZIONI rivolgersi a: **Confcommercio Portogruaro-Bibione-Caorle**
 Borgo Sant'Agnesa n. 93 - 30026 Portogruaro (VE)
 E-mail: ascompportogruaro@confcom.it
 Tel.: 0421.81712 - fax: 0421.81193, **all'attenzione del Sig. Nicola.**



PORTOGRUARO

SEDE DEL XXIX RADUNO NAZIONALE ANAI*

a cura di Loreto Barile

Iniziamo a parlare delle zone interessate al prossimo Raduno Nazionale, partendo proprio dalla città di Portogruaro, in cui si svolgeranno gli eventi più significativi del Raduno stesso.

Portogruaro conserva inalterato l'assetto medievale nel nucleo cittadino e nei suoi antichi edifici, mentre le mura duecentesche e i numerosi palazzi d'impronta veneziana, alcuni con facciata dipinta, sono affascinanti testimonianze dei diversi momenti storici che hanno segnato la città.

L'etimologia del nome non è chiara: si dice possa derivare da "gru", essendo la campagna orientale con le sue aree paludose meta di molti uccelli palustri. Il simbolo attuale della città si rifà a questa ipotesi. Per altri è possibile che derivi dal termine latino *gruarius*, ossia "guardiano dei campi". L'aggiunta successiva di "porto" è dovuta al ruolo storico.

Di seguito un breve cenno storico sull'origine della città prima di illustrare, sia pur sinteticamente, alcuni dei monumenti più noti e significativi, lasciando ai partecipanti al Raduno il piacere di approfondirne la conoscenza.

Una delle vie che anticamente permetteva nella pianura veneta il commercio con la Germania, la via *Iulia Augusta*, raggiungeva la località di Gruaro, da lì il viaggio proseguiva per Venezia per via acqua. Portogruaro, che è attraversata dal **Lemene**, a poca distanza da Gruaro, dovette essere il porto fluviale di tale più antica località, diven-



tando più importante nel tempo, con l'intensificarsi dei traffici.

Ad accrescerne lo sviluppo e l'importanza concorse l'atto del 1140 del vescovo di Iulia Concordia, Gervino, che concesse ad alcuni commercianti il diritto di mercato e di edificazione su alcuni terreni sulle rive del Lemene.

E così nel XIII secolo venne eretta la cinta muraria e furono costruiti la chiesa, la loggia comunale ed il Castello.

In origine Portogruaro fu retta come libero comune, poi, decaduta Concordia, dalla quale dipendeva sotto l'alta signoria del patriarca di Aquileia, passò nel 1420 sotto il dominio di Venezia, di cui seguì le sorti con fedeltà.

Il rapporto con Venezia fu sempre più vicino al gemellaggio che alla dipendenza vera e propria. A questo periodo

Dall'alto: il Palazzo della Loggia, oggi sede del Municipio di Portogruaro, di stile trecentesco; veduta della città dal fiume Lemene; il "Pozzetto delle gru", uno dei simboli della città

appartengono i portici paralleli, i palazzi rinascimentali, il fondaco del commercio e buona parte del volto odierno della città. Tra i monumenti più importanti ricordiamo innanzitutto il più antico, il **Palazzo della Loggia**, oggi Palazzo Comunale, posizionato alla fine di Piazza della Repubblica, centro della vita cittadina, che risulta esistente già nel 1284.

Presenta uno stile gotico in laterizio trecentesco; ristrutturato nella forma attuale solo dopo il 1372 e completato nel 1512 con le ali laterali, perfettamente in sintonia con il corpo centrale della loggia. La struttura si caratterizza con una facciata a due spioventi, coronata da una merlatura ghibellina a coda di rondine e forata da due ordini di finestre, di cui una ad archi trilobati.

Sempre in Piazza della Repubblica troviamo, su un basamento ottagonale, il **Pozzetto delle gru**, uno dei simboli di Portogruaro, assieme al già citato Palazzo Comunale. La vera da pozzo fu realizzata nel 1494 da Giovanni Antonio Pilacorte, lapicida lombardo.

Sul pozzo ci sono gli stemmi della città e probabilmente quelli di due podestà di fine Quattrocento, Paolo Contarini e Jacopo Gabriel. Le due gru che sovrastano attualmente il pozzetto, collocate

* Le notizie sono tratte da pubblicazioni turistiche del Comune di Portogruaro e località viciniori, dalla Provincia di Venezia e dalla Regione Veneto.



Il ponte di Sant'Andrea; gli antichi mulini sul fiume Lemene all'interno della mura; uno scorcio dei portici; il campanile pendente del Duomo di Portogruaro; sotto: la facciata del Museo Nazionale concordiese



nel 1928 ad opera dello scultore portogruarese Valentino Turchetto, hanno sostituito le precedenti gru asportate durante l'invasione austriaca del 1917 per farne cannoni. Uno dei punti più caratteristici del centro cittadino è il **Ponte Sant'Andrea**: nel XIII secolo la città era circondata da mura e protetta da fossati e la possibilità di accedere da una riva all'altra del Lemene era consentita dapprima da ponti levatoi e successivamente da ponti fissi di legno di cui quello di S. Andrea, detto anche *Ponte dei Molini*, è il più importante.

La struttura in legno fu mantenuta per circa duecento anni ma, poiché nel frattempo la città si era ingrandita, i suoi commerci prosperavano e si costruivano palazzi meravigliosi, fu deciso di conferire maggior decoro anche al principale punto di passaggio tra le due rive. Così, nel 1554, il ponte di S. Andrea fu eretto in pietra viva, sopra due archi sul fiume Lemene, come testimoniato dall'iscrizione posta sul pilone frangiflutti dal podestà Giulio Vallier. Il ponte corse un serio pericolo nel 1918: tra la fine di ottobre ed i primi giorni di novembre del 1918 gli austriaci, in ritirata, fecero sal-

tare vari ponti ed anche il *Ponte dei Molini* era stato minato per essere demolito, ma fu salvato dall'allora giovane Tenente del Genio dell'imperial regio esercito austro-ungarico Julius Raab che, ricordiamo, negli anni '50 ricoprì la carica di Cancelliere della Repubblica austriaca. Subito dietro il Duomo, si raggiunge il punto forse più caratteristico della città costituito da due mulini del '400 che sbarrano quasi il corso del fiume Lemene. Oggi ristrutturati, sono sede di varie iniziative culturali ma nel medioevo erano di primaria importanza perché essendo all'interno della cerchia muraria assicuravano il sostentamento degli abitanti, anche in caso di assedio.

Il **Duomo**, detto di Sant'Andrea, con il campanile pendente, è stato ricostruito in tempi recenti ma sempre sul posto di una chiesa più antica di cui si hanno notizie fin dal 1191.

Nel 1569 la chiesa ebbe già una radicale ristrutturazione, mentre per realizzare l'attuale configurazione furono abbattute alcune chiese per riceverne materiale. I lavori iniziati nel 1193 terminarono nel 1839.

Nel Duomo sono conservate tele di pittori di scuola veneta del '500, tra cui Pomponio Amalfer, Giovanni Martini, Jacopo Negretti detto Palma il Giovane. Purtroppo la pala raffigurante "l'incrudulità di San Tommaso" di Cima da Conegliano si trova attualmente alla *National Gallery* di Londra, sostituita da una copia.

Il **Campanile**, caratterizzato da una pendenza di 42 cm dalla base alla griglia, che lo rende la terza torre più pendente d'Italia, risale all'epoca di costruzione della vecchia chiesa: è infatti di linee e ornati romantici. Il rifacimento nel 1879 della cuspide che era in legno gli fece acquistare 12 metri, passando da 47 a 59 mt. di altezza.

All'altezza di **Porta San Gottardo**, passando sulla riva destra del Lemene si incontra la cinquecentesca **Villa Comunale**, sede della Biblioteca e del Museo Paleontologico "M. Gortani".

A poca distanza è meritevole di attenta visita il **Museo Nazionale Concordiese**, istituito nel 1885 per raccogliere le testimonianze di epoca romana e paleocristiana della vicina *Julia Concordia*, scoperta nel 1873. Si tratta di una collezione archeologica tra le più importanti dell'Italia settentrionale.



All'ingresso l'attenzione è subito attirata dalla grande statua femminile panneggiata, del 1° secolo d.C.

Molti sono i reperti provenienti dalla città romana: grandi capitelli corinzi e compositi, architravi lavorate, pavimenti musivi, mosaici policromi, tra cui celebre quello detto *delle Grazie*; grandi basi in pietra con le iscrizioni personali di personaggi che si distinsero nel mondo romano.

Si ammira la grande stele del centurione *Lucius Cornelius Aquilinus*; interessanti i sarcofagi: uno in marmo greco è di particolare bellezza. Da leggere le iscrizioni, perché sono un documento importante dell'organizzazione militare del basso impero. Vi sono anche reperti di epoca paleoveneta che testimoniano l'esistenza in Concordia di un insediamento precedente alla fondazione della colonia romana.

Non si può lasciare Portogruaro senza una visita alla **Abbazia di Summaga** (a soli 4 km.) per l'eccezionale valore storico ed artistico di questa chiesa abbaziale, che ebbe il suo periodo di massima importanza tra il XII ed il XIV secolo. Non possediamo documenti precisi sulla data di fondazione; l'ipotesi più attendibile, ne fissa l'istituzione, ad opera dei vescovi di Concordia, nella seconda metà del X secolo durante la rina-



scita ottoniana, che segnò l'affermazione politica e culturale del Patriarcato di Aquileia. La chiesa abbaziale che oggi ammiriamo risale invece nelle sue linee fondamentali ai primi decenni del XIII secolo, quando venne ricostruito un precedente complesso abbaziale. L'antico sacello a pianta quadrangolare con abside è preesistente alla stessa abbazia. Nel XII secolo il sacello venne inglobato nella chiesa con la costruzione dell'attuale campanile romanico.

L'Abbazia di Summaga e l'interno della chiesa abbaziale con gli affreschi del sacello del XII secolo

Gli affreschi del sacello, in parte deteriorati, sono assegnabili al secolo XI o XII. Tra il XII ed il XIV secolo l'abbazia di Summaga conobbe sempre maggiore importanza religiosa, culturale e politica.

I beni dell'abbazia si trovavano in diversi paesi della diocesi di Concordia; a Portogruaro l'abate possedeva un palazzo; anche nella città di Trieste c'erano alcune proprietà abbaziali. Dal 1211 l'abate Richerio restaurò, ampliò ed innalzò la chiesa abbaziale portandola alle dimensioni attuali.

Nella prima metà del XV secolo, con il declino del Patriarcato di Aquileia, l'abbazia di Summaga si spense come comunità benedettina. Nel 1444, alla morte dell'ultimo abate residenziale, l'abbazia e le sue proprietà vennero assegnate in commenda, cioè affidate all'amministrazione di prelati secolari.

Nel 1740 un imponente restauro, voluto dall'abate commendatario Card. Rezzonico, futuro Papa Clemente XIII, conferì alla chiesa un aspetto interno tardo barocco e all'esterno una facciata neoclassica.

Nell'abbazia si possono ammirare molti cicli pittorici, alcuni ancora ben conservati, risalenti al sec. XI e al sec. XIII ed altri più recenti del sec. XV, fino al sec. XVIII.

CONCORDIA SAGITTARIA

Il primo insediamento nella zona di Concordia può essere fatto risalire al periodo tra il IX e l'VIII secolo a.C. Peraltro la storia della cittadina fu profondamente segnata dall'occupazione romana tra il 40 ed il 42 a.C. Fu l'imperatore Ottaviano Augusto a fondare la colonia *Julia Concordia*, con il duplice scopo di creare un avamposto militare che difendesse i confini a nord-est dell'Impero, sistemando nel contempo i veterani del suo esercito.

Concordia divenne quindi una realtà importante, con un proprio teatro, templi, sepolcreti, fortificazioni, strade (la famosa *Via Annia*)

e percorsi fluviali e lagunari. Numerosi reperti risalenti a quest'epoca si possono ancora ammirare nei siti archeologici cittadini.

Per la sua particolare posizione, fu presa di mira dalle scorrerie degli Unni di Attila che, al pari di Aquileia, la rasero al suolo dopo averla saccheggiata. Fu la



Chiesa a risollevarne le sorti della città riportandola all'antico splendore: negli anni del Medioevo Concordia divenne sede vescovile e controllò per secoli, anche sotto il profilo politico-amministrativo, un vasto territorio che si estendeva tra Veneto e Friuli.

Di grande importanza è la **Cattedrale di Santo Stefano**, risalente all'XI secolo, che sorge sulle rovine di due precedenti basiliche: la prima "Basilica Apostolorum maior" fu consacrata nel 389 d.C. dal vescovo di Aquileia e non resse all'alluvione del 589 d.C. Sui suoi resti ne fu costruita una più piccola

La Cattedrale di Santo Stefano a Concordia Sagittaria



Scavi archeologici in prossimità del Battistero e la pavimentazione musiva del V secolo nella Basilica "Apostolorum maior"

che venne distrutta dall'invasione ungarica, nei primi decenni del X secolo.

L'attuale cattedrale sorse subito dopo, nella seconda metà dello stesso secolo. Probabilmente, in origine, aveva una struttura semplice, a croce latina: a navata unica con due cappelle laterali. Nel 1150 fu eretta, con materiale di recupero, l'attuale torre campanaria, alta

circa 28 metri. Già sul finire del XIII secolo la struttura della cattedrale subì vari rimaneggiamenti: a questo periodo è possibile far risalire la costruzione delle navate laterali.

Importanti modifiche vennero effettuate nel XV secolo, tra cui una nuova facciata in stile rinascimentale. Con gli interventi del primo Novecento la cattedrale fu allungata di una campata e fu ricostruita fedelmente la precedente facciata rinascimentale.

Di grande interesse il **Battistero**, situato tra la cattedrale ed il campanile, che fu fatto edificare dal vescovo Reginpoto che resse la diocesi di Concordia dal 1089 al 1105, la cui tomba è addossata al muro di destra dell'atrio.

Il battistero, al suo interno, è affrescato con colori tenui e caldi: al centro della cupola è raffigurata la *Trinità*, con il *Cristo Pantocratore* che, nel rispetto del modello iconografico del tempo, è rappresentato mentre con la mano destra benedice alla greca e, con la sinistra,



tiene sulle ginocchia un libro aperto.

Accanto agli edifici religiosi, gli scavi che hanno portato alla luce i resti della città romana: un ponte, un tratto di strada, il foro, il teatro ed altri ambienti pubblici. Sulla sinistra del Lemene sono stati rinvenuti inoltre i resti di un sepolcreto detto "dei Militi", per le numerose iscrizioni riferite ai militari posti nei sarcofagi.

La visita alla zona monumentale ed agli scavi sarà sicuramente di grande interesse per gli Autieri che non conoscono Concordia.

SESTO AL REGHENA

L'origine di Sesto è preromana; la romanità è, invece, sottolineata dal toponimo: Sesto era infatti una "statio", ossia un posto militare collocato al sesto miliario della strada che collegava Concordia con il Norico.

Nel Medioevo, ebbe un periodo di grande splendore con l'annessione dell'Abbazia e dei suoi territori al dominio feudale del Patriarcato di Aquileia. Fu poi inglobato nella Repubblica Veneta nel 1418. Con la fine della Repubblica le vicende del territorio di Sesto si intrecciarono con quelle del Regno Lombardo-Veneto fino all'annessione al

Regno d'Italia. L'attuale denominazione di Sesto al Reghena risale al 1867 e fa riferimento al fiume Reghena che attraversa il paese.

Sesto è famosa soprattutto per l'Abbazia benedettina di **S. Maria in Sylvis**, fondata intorno alla prima metà dell'VIII secolo e che si arricchì con le donazioni di nobili longobardi. Nell'899 subì la devastazione degli Ungheresi ma tra il 960 e il 965 l'abate Adalberto II iniziò l'opera di ricostruzione e l'abbazia accrebbe la sua potenza anche in campo civile, assumendo l'aspetto di castello medievale con un sistema difensivo formato da torri e fossati. Dopo varie vicende la giurisdizione religiosa passò alla diocesi di Concordia e nel 1921 la Santa Sede le riconobbe di nuovo il titolo di "Abbazia". Alla piazza dell'abbazia si accede passando sotto un robusto torrione, unico superstite dei sette che difendevano le mura. Di fronte

appare la massiccia torre vedetta del 1050 circa, trasformata successivamente in campanile. Dal vestibolo,



Dall'alto: l'Abbazia di Santa Maria in Sylvis e le tre navate affrescate dell'interno della chiesa; a sin. il torrione di accesso al complesso abbaziale, unico di sette ancora esistente

interamente affrescato, si accede nell'atrio romanico, diviso in tre navate da pilastri quadrangolari che conservano



tracce di affreschi. Nella parete sud è notevole l'affresco trecentesco “L'incontro dei tre vivi e dei tre morti”, uno dei più begli esempi di raffigurazione medievale della morte. L'interno della chiesa colpisce il visitatore per la ricchezza degli af-

freschi che ricoprono praticamente tutte le pareti. Ricordiamo i dipinti della zona presbiteriale eseguiti nella prima metà del XIV secolo da pittori giotteschi.

Merita una visita la **Cripta**, sotto il presbiterio: di particolare interesse

l'*Urna di Sant'Anastasia*, splendido monumento di età longobarda e il *Vesperbild*, quattrocentesca *Pietà* in pietra arenaria, attribuita ad un maestro tedesco e l'*Annunciazione* degli inizi del XIV secolo.

CAORLE

...se i giorni del XXIX Raduno saranno particolarmente belli gli Autieri partecipanti potrebbero fare un salto a Caorle, non dico per fare il bagno ma almeno per ...un inizio di tintarella...

Caorle è infatti un famoso centro balneare dell'Adriatico, ma a differenza di analoghi centri noti soprattutto per il volto moderno e per la capacità di soddisfare il turismo di massa è anche altro e quindi degno di una visita anche se dovesse piovere.

Presenta infatti un centro storico in cui sono ben conservate numerose vestigia del passato, conservando intatta l'impronta veneziana con calli, campielli, campi e case dai colori pastello.

Particolarmente suggestiva la “caelonga” (calle lunga), che attraversa tutto il nucleo antico, fino ad aprirsi nel campo della chiesa dove dominano il **Campanile** e la bellissima **Cattedrale**, dedicata a Santo Stefano, eretta su sedimento di una basilica tardo carolingia e consacrata nel 1038. La facciata è tripartita da lesene, col portale centrale fiancheggiato da due bassorilievi bizantini del secolo X raffiguranti San Guglielmo da Tolosa e S. Agatonico. L'interno su tre navate si presenta solenne ed austero.

Il patrimonio artistico della Cattedrale è ricchissimo: sull'altare maggiore sovrastato da un grande crocifisso ligneo del secolo XV, spicca la famosa *Pala*



d'Oro, composta di sei formelle bizantine d'argento dorato, a sbalzo, del XII e XIII secolo e altre di oreficeria veneziana del secolo XIV. Notevoli sei icone di Apostoli della scuola di Paolo Veneziano e la *Madonna in trono*, un affresco del '300, il gigantesco affresco, del XVI sec., raffigurante il nostro **Patrono San Cristoforo**, il Battistero di marmo del 1587. Uscendo dalla chiesa si può ammirare il monumento più caratteristico e rappresentativo di Caorle: lo splendido **campanile di forma cilindrica** del

1080 con influenze bizantino-ravennate e romaniche, alleggerito al centro da una caratteristica loggia e che termina con una cupola conica. Cara alla devozione popolare è la chiesetta della **Madonna dell'Angelo**, posta sugli scogli, proprio davanti al mare che ricorda il rinvenimento miracoloso in mare di un'immagine della Madonna dell'Angelo, protettrice della comunità dei

Veduta del centro di Caorle; la chiesa della Madonna dell'Angelo sul mare; la Cattedrale di Santo Stefano

pescatori della città. Dall'alto del ponte di accesso alla città si nota sul lato destro l'inconfondibile complesso del vecchio “borgo Sansonessa”, con i suoi caratteristici edifici in mattoni.

Abbiamo presentato brevemente Portogruaro ed alcune località vicine. Ma anche altre meriterebbero almeno un cenno come, ad esempio, **San Stino di Livenza**, con il castello risalente al X secolo e notevoli ville venete nelle vicinanze; **Torre di Mosto**, con una chiesa parrocchiale ricca di dipinti importanti ed il Museo

della civiltà contadina; **Pramaggiore**, centro di produzione di vini eccellenti, con la rinascimentale chiesa di San Marco; **Fossalta di Portogruaro**, nel cui territorio sorgeva il medievale castello di Fratta, descritto da Ippolito Nievo ne le “Confessioni di un italiano”. Il castello non esiste più ma nell'area ha sede il “Museo Ippolito Nievo”, promosso dallo scrittore suo discendente Stanislao Nievo, che raccoglie numerosi cimeli riferibili al patriota che seguì Garibaldi nella spedizione dei Mille e morì nel naufragio del vascello “Ercole”.

Senza dimenticare che Portogruaro dista circa 20 km. da Pordenone, 60 km. da Redipuglia, meno di 70 km. da Venezia (treni cadenzati ogni ora) e da Gorizia e circa 90 km. da Trieste.

In definitiva, la partecipazione per qualche giorno ai XXIX Raduno Nazionale potrebbe essere l'occasione per molti Autieri di visitare una parte dell'Italia non molto conosciuta, ma sicuramente capace di rappresentare per tutti una piacevole scoperta.



ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE STRADALE

Grande successo dell'ANAI nell'attività di educazione stradale svolta a favore delle Scuole Primarie di tutto il territorio nazionale ed a cui hanno aderito per l'A.S. 2017/2018 ben 3.700 alunni, rispetto ai 1.700 dell'anno scolastico precedente.

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

Continua ad avere crescente successo l'attività di educazione stradale ed in particolare la trattazione dell'innovativo progetto *La Buona Strada della Sicurezza*. L'attività sta coinvolgendo per l'anno scolastico 2017/2018 3.700 alunni delle Scuole Primarie dislocate su tutto il territorio nazionale.

Il progetto ha come obiettivo quello di educare i bambini dai 6 ai 10 anni alla sicurezza stradale, al fine di sensibilizzarli sui pericoli della strada ed il modo corretto per evitarli, con la consapevolezza che tale attività, svolta sin dai primi anni d'età, possa contribuire ad avere futuri cittadini più responsabili.

Il sensibile incremento delle adesioni al progetto, oltre ad essere stato determinato dalla professionalità e passione con cui i Tecnici dell'ANAI stanno operando, è stato generato anche dalla divulgazione delle circolari del Ministero

dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, con le quali veniva resa nota alle Scuole Primarie d'Italia la disponibilità dell'Associazione a svolgere l'attività di educazione stradale.

Tra questi spiccano gli Istituti Scolastici della **Lombardia** (Milano, Bollate, Paderno Dugnano, Robecchetto con Induno, Sesto San Giovanni, San Bassano, Montedine e Alserio) con n. 1.157 alunni, della **Campania** (Napoli, Caserta e Casoria) con n. 712 alunni, della **Puglia** (Laterza e Ginosa) con n. 563 alunni, del **Lazio** (Roma) con n. 528 alunni, del **Friuli Venezia Giulia** (Pavia di Udine, Maniago e Pordenone) con n. 352 alunni, dell'**Emilia Romagna** (Novellara) con n. 302 alunni e della **Liguria** con n. 86 alunni.

Le motivazioni che inducono a sviluppare il progetto *La Buona Strada della Sicurezza*, oltre che dalle normative nazionali ed europee che hanno reso obbligatoria la trattazione della materia, è dettato dalla consapevolezza che la strada agli occhi dei bambini si presenta come un mondo magico, pieno di colori, di sorprese, di attrattive che la rendono un luogo molto amato, ma purtroppo pericoloso.

Il progetto, per questo motivo, si colloca nel quadro delle iniziative più efficaci e rispon-

denti agli obiettivi ministeriali, a disposizione della Scuola Primaria, principale ambiente educativo per gli alunni che hanno la possibilità di apprendere dai Tecnici del MIT o dell'ANAI specializzati nella materia, dagli insegnanti, dai genitori e dagli Agenti della Polizia Locale territoriale.

Il piano formativo previsto costituisce, pertanto, uno strumento fondamentale per lo sviluppo del comportamento individuale e di gruppo e mira all'obiettivo dell'acquisizione progressiva delle conoscenze e delle abilità necessarie affinché l'individuo diventi un utente più sicuro e consapevole del fenomeno sicurezza stradale per l'intero arco della vita. La scoperta della necessità di norme valide per tutti, offre ai bambini l'occasione per costruire regole di comportamento e di rispettarle per convinzione e non per costrizione.

Oggi che noi Autieri, grazie alla nostra decennale esperienza e riconosciuta professionalità, siamo entrati a pieno titolo nella sfera educativa degli alunni, dobbiamo "avere il coraggio di metterci in gioco e non avere paura di affrontare questa entusiasmante esperienza" che ci darà grandi soddisfazioni, come hanno verificato recentemente, ad esempio, il Brig. Gen. Granatino, il S. Ten. Nicolò Falci ed il Ten. Cotroneo, del quale si riporta una significativa testimonianza.



“La paura non c'è più...”

Ebbene sì, anche in età adulta facciamo i conti con la paura, come quella che ho provato quando per la prima volta nella mia vita ho varcato la soglia di un'aula scolastica, non come quando incontravo maestri o professori per argomentare sul rendimento scola-

stico delle mie figlie, bensì per parlare a bambini di terza elementare.

Ma cosa gli posso raccontare a questi sguardi che ti impietriscono, a questi volti pronti a giudicarti, a queste storie personali e familiari. “La Buona Strada della Sicurezza”, che immaginata come strisce

pedonali e segnali stradali fa sorridere... ma a pensarci bene quello che volevo dire a bambine e bambini sconosciuti e multietnici è che la Sicurezza si costruisce giorno per giorno con un percorso che assomiglia ad una strada, piena di insidie, pericoli e sorprese ma piena anche di

di Ten. Au. Vincenzo Cotroneo

messaggi, consigli e regole... proprio come la strada della vita.

E la prima "Sicurezza" da mettere in cantiere è quella in se stessi, nelle proprie capacità di farsi domande e trovare risposte, nel curiosare tra i perché, scoprire le proprie reazioni e memorizzare quelle degli altri, nel capire la differenza tra il "Come" ed il "Perché". La seconda "Sicurezza" si costruisce alzando la testa, guardandosi intorno per vedere che un mondo si muove intorno a te e che tu non stai fermo a guardare ma fai parte di questa confusa mescolanza di eventi. La terza "Sicurezza" la trovi nel giudizio che dai alle cose che fai direttamente e indirettamente, al come le fai ed al perché le fai e, soprattutto, come le fanno gli altri intorno a te. E già... adesso arrivo io e gli spiego il senso di queste belle parole...



Il Ten. Cotroneo con gli alunni della Scuola Primaria "Fisogni" di Paderno Dugnano ed i vigili della Polizia locale

Si può fare, ed ho capito che la paura, che proviene dal sentirsi inadeguato al compito, annulla il rispetto che si deve avere in chi ti ascolta: è come giudicare, già a priori, non all'altezza di comprendere le tue parole chi invece le vuole sentire perché è lì proprio per questo. E, parola dopo parola, tutto prende senso e forma e la connessione fra il tuo mondo di adulto e quello dei bambini che ti ascoltano (...e

ti ascoltano sul serio...) si realizza. Tutta la voglia di capire che hanno ti travolge: dal "chi sei?, cosa fai?, quanti anni hai?", è un fiume in piena che ti trasporta per otto settimane attraverso un Luna Park di sentimenti ed emozioni.

Mica facile mantenere l'equilibrio, il nostro famoso equilibrio di adulti in quell'aula che sembra un Colosseo... Ma il "Perché" era più

importante del "Come" ed allora tutta la paura è svanita grazie ai bambini ed alle loro insegnanti, professioniste che sanno come aiutarti e anche come difenderti.

Un'esperienza unica ed esaltante testimoniata dalla gioia di un saluto spontaneo, da un disegno significativo, dal rispetto e dalla condivisione di dirigenti e insegnanti, dall'emozione che si prova ai saluti finali.

Sezione di Milano

Crece il numero di Istituti Scolastici di Milano e Provincia, iscritti per l'anno scolastico 2017/2018 al progetto *La Buona Strada della Sicurezza*

Dopo le previste riunioni di coordinamento con i Dirigenti Scolastici ed i Consigli Docenti degli Istituti aderenti all'iniziativa e con i Comandi delle Polizie Locali competenti per territorio, la Sezione era già all'opera per svolgere il progetto *La Buona Strada della Sicurezza* sin dai primi giorni dell'anno scolastico 2017/2018.

L'attività pratica, che quest'anno solo per Milano e Provincia coinvolge 1.077 alunni, è iniziata il 19 settembre 2017 presso la **Scuola Primaria "Maria Mater Mea"** di Milano, iscrittasi per la prima volta al progetto ed i cui incontri formativi sono stati effettuati dallo scrivente, operando contemporaneamente anche presso la Scuola Primaria dell'Istituto "Presentazione" di Sesto San Giovanni (MI) e la **Scuola Primaria "Pareto"** di Milano.

A seguire sono cominciate le attività presso la **Scuola Primaria "Fisogni"** dell'Istituto Comprensivo Via Manzoni

di Paderno Dugnano (MI) affidata al Ten. Cotroneo, le Scuole Primarie dell'Istituto Comprensivo "Leonardo da Vinci" di Senago (MI), affidate al S. Ten. Falci, neo socio della Sezione, e la **Scuola Primaria "Aldo Moro"** di Robecchetto con Induno (MI), affidata al Brig. Gen. Granatino, Delegato Regionale del Piemonte, resosi disponibile a svolgere il progetto in tale cittadina, al confine con la propria residenza (*vedi articolo seguente*).

Al termine di tali attività, sono state già programmate quelle di altre Scuole Primarie di Milano e Provincia che termineranno il 18 maggio 2018.

Il percorso formativo non è incentrato solo sulla trattazione della norme relative alla "Segnaletica Stradale e al Codice della Strada", bensì su tre Moduli ricchi di spunti e riflessioni sullo stile di vita, sul comportamento civile e sul rispetto reciproco. Per ogni modulo,



La classe quinta della Scuola "Mater Mea" mostra il racconto "A Ruota Libera nel Parco"

gli alunni sono coinvolti in conversazioni, dibattiti, simulazioni, osservazioni del loro contesto di vita, attività pratiche, creazione di storie illustrate, creazione di mappe stradali, elaborazione di immagini e di propri pensieri e questionari per intervistare i genitori.

I racconti, diversificati per ognuna delle cinque classi, si sono rivelati lo strumento più apprezzato, poiché attraverso le avventure dei protagonisti, i bambini riescono ad avvicinarsi al tema della sicurezza riflettendo sulle proprie conoscenze e limiti, valutando le conseguenze delle proprie scelte non solo in strada, ma anche nella vita quotidiana e



Dall'alto: gli alunni della classe terza della Scuola "Mater Mea" realizzano insieme alla propria insegnante il tabellone sulla sicurezza stradale; gli agenti della Polizia locale ed il tecnico ANAI con la classe 2ª A della Scuola "Pareto"; Slogan "Sicuri in strada, sicuri nella vita", realizzato dalla Scuola "Mater Mea"; la 4ª A della Scuola "Pareto" mostra il tabellone con il racconto "Passeggiare sulla Luna"

nei rapporti interpersonali. Per incentivare gli alunni delle Classi V, è stato organizzato a livello sperimentale un concorso dal titolo: **"A Ruota Libera nel Parco... insieme agli Autieri d'Italia"** per premiare coloro che realizzeranno in proprio, con creatività e con appropriato linguaggio, un inedito racconto sul tema della sicurezza stradale, completando in modo logico le parti mancanti di un "testo guida" redatto dall'autore Guido Quarzo (noto narratore ed esperto pedagogo, scrittore dei racconti utilizzati durante il progetto per l'attività formativa delle altre quattro classi della Scuola Primaria).

L'iniziativa si è conclusa con la consegna di un prestigioso attestato di "Scrittore Provetto" a due alunni distintisi nella stesura del testo: **Lorenzo Falco**, Classe V della Scuola Primaria "Maria

Mater Mea" di Milano e **Zoha Iqbal**, Classe V della Scuola Primaria "Aldo Moro" di Robecchetto con Induno.

Molto efficaci ed interessanti anche le uscite didattiche effettuate nel quartiere con la collaborazione degli Agenti della Polizia Locale, durante le quali i bambini sono stati sensibilizzati sui

pericoli della strada ed il modo per evitarli ed essere più sicuri e sulla corretta comprensione della segnaletica stradale.

Le Insegnanti di ogni classe, sia le veterane sia quelle che trattavano per la prima volta il progetto, hanno affiancato i Tecnici dell'ANAI con grande spirito di collaborazione, dimostrando un particolare interesse ai temi trattati.

Analoga collaborazione da tutti gli Agenti della Polizia Locale, i quali hanno saputo sensibilizzare i bambini con un appropriato linguaggio ed effettuando esercizi pratici sulle cautele da acquisire per essere dei cittadini più sicuri in strada.

Alla fine degli incontri formativi, sono state organizzate le cerimonie di consegna degli "Attestati di Merito".

Tali significativi eventi, alcuni dei quali svolti alla presenza di Sindaci ed Assessori delle cit-



Il Brig. Gen. Lo Iacono consegna l'attestato di "Scrittore Provetto" all'alunno Lorenzo Falco (classe quinta, Scuola "Mater Mea") alla presenza della sua maestra Rita Di Mauro

tadine ove operiamo, dei Comandanti delle Polizie Locali e dei genitori, si sono svolti l'11 dicembre 2017 presso l'Istituto "Presentazione", il 20 dicembre presso la Scuola "Maria Mater

Mea", il 21 dicembre presso la Scuola "Aldo Moro", il 6 febbraio 2018 presso la Scuola "Pareto" ed il 13 febbraio 2018 presso la Scuola "Fisogni".

Con il significativo slogan "Sicuri in

Strada, Sicuri nella Vita", con al centro un grande cuore fasciato da una cintura di sicurezza realizzato dalla Scuola "Mater Mea", si è conclusa l'attività del primo quadrimestre dell'A.S. 2017/2018.

RINGRAZIAMENTI

Un particolare apprezzamento a: Suor Anna Maria Cracco, Roberta Spicciariello, Rosanna Panzini, Suor Maria Laura Ceriani e Rita Di Mauro della Scuola Primaria "Maria Mater Mea"; Suor Daria Capitani, Tima Gilberti, Vincenza Grosso e Laura Grandi della Scuola Primaria dell'Istituto "Presentazione"; Prof. Angelo Lucio Rossi, Laura De Biagi, Valeria Mazzotta, Rosy Di Benedetto, Alessandra Gasperi, Maria Teresa Storari, Noemi Anghileri e Graziella Rocchi della Scuola Primaria "Pareto"; Prof.ssa Francesca Giuranna, Marina Crosera, Sabrina Siciliano e Rita Rossetti della Scuola Primaria "Fisogni"; Prof.ssa Maria Silanos, Lorena Simula, Giovanni Furci della Scuola Primaria "Aldo Moro".

Un meritato complimento ai Dirigenti delle Polizie Locali di Milano e Provincia, ai loro collaboratori ed agli Agenti che hanno svolto

l'attività operativa sul territorio. In particolare: Dr. Marco Ciacci, Dr.ssa Eleonora Tommaselli, Comm. Mariano Liuzza, Agenti Laura Mazzeo, Monica Alotta, Andrea Sprio, Giuseppina Patti e Rosaria Allia del Comune di Milano, Dr. Pietro Curcio del Comune di Sesto San Giovanni, Dr. Lucio Dioguardi, Comm. Ca. Paolo Betti e Vice Comm. Alessandro Cimino del Comune di Paderno Dugnano, Dr. Emidio Varrato del Comune di Robecchetto con Induno.

Un ringraziamento all'Assessore alla Pubblica Istruzione Avv. Annalisa Baratta, al Consigliere alla Sicurezza Edoardo Lego, al Sindaco di Robecchetto con Induno, Giorgio Braga, che non è voluto mancare alla cerimonia di fine corso.

Da non dimenticare il Dr. Mario Biancucci della Direzione Generale del MIT e la Funzionaria Francesca Ortuso dell'Ufficio Territoriale del MIT di Milano.

Sezione di Novara

di Brig. Gen. Salvatore Granatino

La Sezione, nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra la Presidenza Nazionale, il MIUR e il Ministero Difesa, ha svolto presso la Scuola Primaria "Aldo Moro" di Robecchetto con Induno (MI) il progetto "Educazione alla Sicurezza Stradale"

L'attività (8 periodi di lezioni per classe) ha interessato gli alunni delle V classi della scuola ed è stata svolta, in collaborazione con gli insegnanti, dal Brig. Gen. Salvatore Granatino nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2017, riscuotendo apprezzamento da genitori e insegnanti.

Il progetto ha visto la partecipazione attiva e interessata dei bambini che hanno realizzato, tra l'altro, una serie di significativi plastici nei quali sono stati evidenziati le loro percezioni dei pericoli della strada ed i comportamenti si-

Consegna dell'attestato di "Scrittore Provetto" all'alunna Zoha Iqbal (classe quinta, Scuola "Aldo Moro" di Robecchetto con Induno) alla presenza del Sindaco, della D.S. dell'Istituto, delle Insegnanti, dei Brig. Gen. Lo Iacono e Granatino; sotto: gli alunni della classe quinta con le mappe stradali realizzate dopo l'uscita didattica nel quartiere



curi da adottare per rendere la propria cittadina una "Isola Felice".

A conclusione del progetto, il 21 dicembre 2017, si è svolta una sobria cerimonia, cui hanno partecipato il Sindaco di Robecchetto con Induno, il Comandante dei Vigili, l'assessore alla cultura, la dirigente dell'Istituto Comprensivo "Don Lorenzo

Milani" di Turbigo (di cui fa parte la scuola primaria), il Brig. Gen. Lo Iacono e tutti gli insegnanti.

Il Brig. Gen. Lo Iacono, coordinatore nazionale del progetto, ha consegnato alle autorità presenti un attestato per la collaborazione ricevuta e il Brig. Gen. Granatino, dopo un breve resoconto sul lavoro svolto, ha presentato i plastici realizzati dagli alunni, premiato l'elaborato di una scolara che si è particolarmente distinta per impegno e consegnato a tutti gli alunni un attestato di merito.



Progetto Rudy Panda

Il 30 gennaio 2018 si è concluso il progetto “Rudy Panda”, presso il secondo plesso della scuola dell’infanzia dell’I.C. “A. Diaz” di Laterza (TA), ed è ancora in fase di realizzazione presso il terzo plesso della scuola dell’infanzia “Collodi” del medesimo istituto.

di Maria Daniela Bozza

Il progetto, iniziato a novembre, è stato condotto dalle Volontarie ANAI di Ginosa Anna Leccese e Maria Daniela Bozza.

Partendo dalla storia del piccolo panda Rudy, che parte dalla foresta per andare in città nella quale crede di non trovare pericoli, le Volontarie hanno sviluppato un vero e proprio mini-corso di Educazione stradale e riconoscimento delle divise grazie anche all’ausilio di giochi, come il “Memory”, appositamente creati per i bambini e attraverso il quale si dovevano scoprire coppie di professionisti e spiegarne il ruolo all’interno della società.

Sono stati creati anche *puzzle* di segnali stradali, ovviamente adattandoli alle varie fasce di età nonché schede da colorare. In alcuni casi è stata lasciata al bambino la libertà di usare la sua creatività, permettendo di riscrivere la storia attraverso i disegni e la fantasia.

I bambini sono stati portati a riconoscere le divise: scopo del progetto era infatti quello di aiutarli a fidarsi e a non aver paura di chi sembra diverso e indossa una divisa. Gli alunni hanno imparato a riconoscere i vari numeri di emergenza; come chiamarli e cosa fare in attesa dei soccorsi.

È stato impartito loro, a tale proposito, un piccolo corso di pronto soccorso, durante il quale hanno imparato la posi-



Progetto “Rudy Panda” realizzato dalle Volontarie della Sezione ANAI di Ginosa presso l’Istituto “A. Diaz” di Laterza anche con l’ausilio dell’Unità cinofila



zione laterale di sicurezza e si sono cimentati, per quello che la loro età permetteva, in manovre di distruzione.

Molti genitori hanno raccontato che il loro entusiasmo era alle stelle, al punto tale da rendere gli stessi “vittime inconsapevoli” di manovre di pronto soccorso.

Dato il fascino che i cani poliziotto e/o i pompieri suscitano nei

bambini, le Volontarie ANAI hanno concluso il progetto con l’unità cinofila (conduttore Anna Leccese), mostrando l’attività di ricerca in superficie.

Il progetto, ancora in via di realizzazione nell’ultimo plesso dell’istituto, si concluderà con l’evento finale che coinvolgerà i tre plessi in una grande festa dove i bambini saranno i protagonisti di quello che hanno imparato.

ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

L'11 e il 12 novembre 2017, si è svolta a Marlia di Capannori una importante esercitazione di Protezione Civile organizzata dal Gruppo di P.C. e dal Gruppo Cinofilo della Sezione, a cui hanno partecipato i Gruppi ANAI di Lucca e San Bassano, il Nucleo Cinofilo di Lucca e i Gruppi di P.C. delle Misericordie di Marlia, Lucca e Santa Gemma di Capannori.

L'esercitazione, che ha visto la partecipazione di oltre 60 Volontari operativi con 10 mezzi, 8 Volontari impegnati nei servizi di segreteria e cucina, ha interessato i territori dei Comuni di Capannori, Porcari e Lucca e ha avuto lo scopo di testare la preparazione operativa dei Gruppi e il grado di integrazione con le altre componenti del sistema di P.C. del territorio.

L'esercitazione è iniziata al mattino del sabato con lezioni teoriche di primo soccorso, orientamento, uso di idrovore e conduzione di gruppi elettrogeni. Dopo il pranzo si è provveduto a montare il campo e tutte le strutture necessarie per il funzionamento di un campo in emergenza: segreteria, cucina, posto medico. È proseguita in notturna con l'attivazione del Nucleo Cinofilo, dei gruppi



I Volontari di P.C. della Sezione ANAI di Lucca che hanno partecipato all'Esercitazione

di supporto con fotoelettriche e unità sanitarie per il soccorso di dispersi sotto le macerie. Ottima è risultata la prestazione delle nostre unità cinofile.

La mattina di domenica nuova prova delle unità cinofile e dei vari Gruppi di sostegno e soccorso per la ricerca di per-

sone scomparse in territorio boschivo e impervio. L'esercitazione è stata diretta dal Comm. Giuseppe Papa, Capo della colonna mobile dell'ANAI, che ha riscosso unanime apprezzamento per la preparazione e la professionalità dimostrata nella conduzione dell'evento.

Nel pomeriggio, durante il *debriefing* e la consegna degli attestati di partecipazione, Giuseppe Papa ha ringraziato per l'accoglienza ricevuta e formulato l'auspicio di nuove iniziative per una sempre migliore organizzazione ed efficienza dei nostri gruppi di Protezione Civile.



...così titolava un giornale della Capitale il giorno 9 gennaio del 1985 con un articolo a firma Antonio Tajani*. Iniziava con una citazione di Giuseppe Zamberletti, padre fondatore e Ministro della Protezione Civile, che scriveva "Ancora una volta sono stati i più efficienti di tutti nella battaglia per arginare l'offensiva del generale inverno, i militari hanno giocato il ruolo dei grandi protagonisti".

di Magg. Gen. Glauco Alfio Moroncelli

L'articolo proseguiva citando l'attività che si stava svolgendo presso lo SMD da parte del Gen. Roberto Iucci, sottocapo di SM della Difesa ed il Ministero della Protezione Civile e metteva in evidenza il lavoro delle sale operative delle tre Forze Armate che, lavorando 24 ore su 24, erano pronti a dare disposizioni fin dal pomeriggio del giorno 5 gennaio. In molte caserme uomini e mezzi erano già pronti ad intervenire nella notte fra sabato e domenica.

Prosegue il giornalista citando il 10° Autogruppo di Roma come esempio: "il comandante al primi fiocchi di neve ha scaraventato giù dal letto ufficiali, sottufficiali, soldati, per far montare le catene sui mezzi. Risultato: l'indomani mattina mentre i trasporti pubblici erano bloccati perché gli autobus dell'azienda comunale non potevano circolare, i pullman dell'Esercito erano a disposizione della Protezione Civile. Pullman militari provvedevano a trasportare in città 8.000 viaggiatori rimasti bloccati sui convogli ferroviari in mezzo alla campagna romana".

Devo confessare, dopo tanti anni come comandante protempore, che i fatti narrati dal giornalista Tajani non si svolsero precisamente come descritto. Effettivamente la Protezione Civile aveva diramato un bollettino, qualche giorno prima, in cui si richiamava la possibilità di nevicata sulla capitale.

La mia preoccupazione era grande, considerando che non tutte le vetture e



Immagini della caserma e dei soldati del 10° Autogruppo nei giorni della nevicata a Roma del 1985



gli autobus avevano in dotazione le catene da neve, che i conduttori non erano addestrati a guidare su strade innevate e che la morfologia delle strade romane era caratterizzata da salite e discese in alcuni tratti ghiacciate. Come ogni giorno, tenni rapporto ai Comandanti di Autoreparto nel pomeriggio del giorno 5 e si decisero le azioni da intraprendere nei giorni seguenti in caso di nevicata.

Abitavo nella Caserma "Amione" e mi svegliai il giorno 6 molto presto al mattino, era ancora buio, mi avvicinai alla finestra e vidi che nevicava abbondantemente. Mi vestii rapidamente e presi con me macchina fotografica e telecamera ed uscii all'aperto. Non udii suoni strani, non ebbi sensazione di confusione e devo dire che mi preoccupai perché pensai che il personale non fosse stato allertato. Peraltro, a mano a mano che mi avvicinavo

alle rimesse sentivo sempre più diffusamente rumore di motori in moto, senza alcuna percezione di confusione.

I conduttori, autieri, marinai, avieri, qualche sottufficiale con abiti civili o in divisa erano intenti a scaldare i motori delle proprie vetture ed

autobus, a montare le catene, pronti a partire per svolgere il servizio. Alla porta carraia della caserma i soliti controlli ed i mezzi in fila per l'uscita. Uscirono circa 200 vetture e 50 autobus. Non si verificarono incidenti gravi durante la giornata se non qualche tamponamento di poco conto e furono portati a compimento il 98% dei servizi previsti.

Qualche giorno dopo mi giunsero lettere di complimenti e compiacimento da parte delle più alte autorità militari. Le ragioni del successo furono molteplici:

- prima di tutto l'impegno, la capacità professionale dei Comandanti di Autoreparto Capitani Sebbio, Prandi, Restaino, Tarquini, Teodori nel preparare, addestrare, sensibilizzare i conduttori nella cura della efficienza dei mezzi stessi;
- la grande professionalità e l'impegno del Vicecomandante Magg. Agostini, del Cap. Lovallo, dell'impareggiabile Tenente Lucidi, Aiutante Maggiore e di tutti gli ufficiali e sottufficiali del 10° Autogruppo;
- la professionalità del personale civile impegnato alla guida dei mezzi, in officina e negli altri settori del Reparto;

In conclusione un bravo di cuore agli Autieri, Marinai, Avieri per la professionalità della guida, la serietà nello svolgimento del servizio dimostrate nell'occasione. Il 10° confermò ancora una volta la sua compattezza e capacità professionale, giustificando l'alto prestigio di cui ha sempre goduto.



*Attuale Presidente del Parlamento Europeo

Ricordi *89° Corso AUC... i nostri primi quarant'anni*

Quando si parla del passato affiora spesso un velo di nostalgia, forse perché vengono ricordati momenti che non torneranno più, legati all'istante più bello della vita, la giovinezza, che passa con una rapidità tale da rendersene conto solo quando ormai è andata via.

di 1° Cap. tramat Antonello Sanò

Una sensazione simile si può provare se si pensa che sono trascorsi quarant'anni da quando gli allievi dell'89° Corso A.U.C. della Motorizzazione, fieri e con tanta voglia di fare, lasciarono la Caserma "Rossetti" della Cecchignola al termine della fase di addestramento, dopo sei lunghi mesi, in attesa della nomina a sottotenente per poi raggiungere i rispettivi reparti di destinazione.

Ma come era iniziata la loro storia?

Nella prima metà di ottobre del 1977 novanta giovani, la cui provenienza spaziava dal Piemonte alla Calabria, cominciarono ad arrivare alla Scuola di applicazione del Servizio Automobilistico con l'intento di conquistare la famosa "stelletta" e di svolgere il successivo periodo di leva in qualità di ufficiali.

Ma nessuno si immaginava quanto sarebbe stato difficile frequentare quel corso lontano da casa, insieme a persone mai viste prima, in un ambiente così diverso da quello di origine, dove la disciplina costituiva il presupposto fondamentale di qualsiasi attività venisse espletata.

L'inizio, pertanto, fu piuttosto pesante per tutti anche perché le varie situazioni che si presentavano ogni giorno si susseguivano ad un ritmo incessante, scandite da orari che non lasciavano neanche il

tempo di pensare e, per di più, ogni spostamento all'interno della caserma doveva avvenire rigorosamente di corsa.

Sembrava, talvolta, di girare a vuoto in un mondo che non si conosceva e in cui si faceva fatica a vivere, poiché c'era sempre qualcosa da imparare e da porre in essere con la massima attenzione e con estrema sollecitudine, con il timore di non aver capito bene l'ordine ricevuto o di sbagliare nell'eseguirlo.

Quando si presentava qualche problema, infatti, le urla degli istruttori si sprecavano e cominciarono a fioccare le punizioni, con il terrore di perdere il corso e di veder svanire in un attimo la speranza di diventare sottotenenti per cui si era lottato con determinazione fino ad allora. Comunque, dopo il giuramento, la situazione iniziò a migliorare perché divenne più netta la consapevolezza di ciò che si stava facendo per cui ogni cosa cominciò a sembrare del tutto naturale, con un senso di soddisfazione che aumentava di settimana in settimana. Quei ragazzi che quarant'anni fa, spaesati ed inesperti, avevano attraversato per la prima volta gli immensi viali della "Rossetti", nel giro di poco più di un mese erano diventati dei veri soldati e, soprattutto, si sentivano uniti in un contesto caratterizzato da un forte legame di appartenenza.

Una volta terminato il servizio militare, sarebbero tornati alle loro case con un bagaglio di conoscenze che avrebbero conservato con grande cura, da poter trasmettere con orgoglio e capace di farli sentire sempre giovani perché quello era lo spirito con cui avevano svolto il loro compito di cittadini in uniforme.

Quel mondo ormai è scomparso e molte situazioni sono cambiate: le Forze Armate hanno di fatto rinunciato alla leva obbligatoria, rompendo una solida tradizione lunga più di un secolo che ha segnato, sotto vari aspetti, la storia del nostro Paese e a cui gran parte degli italiani si è sentita molto legata.

Oggi sembra superato parlare di queste cose per il solo fatto che non esistono più e, in seguito, una volta venuti a mancare i protagonisti di un tempo, se ne perderà anche il ricordo poiché non ci sarà più nessuno in grado di raccontare le sensazioni vissute da quei novanta allievi.

Chi non ha trascorso un periodo di questo tipo non può capire cosa si provi a ricordare una parte della vita tanto breve quanto intensa, vissuta con la spensieratezza dei vent'anni ma con la convinzione di chi adempie al proprio dovere nel modo più impegnativo e responsabile.

Spetterà, quindi, a chi è rimasto tramandare con ogni mezzo disponibile questa particolare esperienza di gruppo perché un patrimonio umano così ricco di ideali, attività e sacrifici non rischi, nei prossimi anni, di svanire nel nulla facendo perdere le proprie tracce.

È passato tanto tempo da allora e quei giovani, sparsi per l'Italia, non si sono più incontrati, tranne alcuni di essi che si sono visti in qualche sporadica occasione; se sarà difficile riunirsi per rievocare l'avvenimento, possa questa rivista accomunare tutti in un grande abbraccio con l'augurio che rimanga sempre viva quell'atmosfera carica di entusiasmo con la quale ha avuto inizio questa irripetibile avventura.

89° corso: AT-TENTI!



89° Corso A.U.C. Motorizzazione, Roma Cecchignola, ottobre 1977 - aprile 1978

Il mio servizio militare alla Caserma "Montegrappa"

Sono l'Autiere Uber Carpigiani, nell'anno 1970 ho svolto il mio servizio militare presso la Caserma "Montegrappa" di Torino con l'incarico di "Conduttore di auto-mezzi."

Nel mese di giugno mi hanno inviato al campo estivo in località Prazzo (CN), ai confini con la Francia. Trasportavo principalmente Ufficiali Comandanti della varie Armi. Guidando la Jeep, ho avuto l'occasione di incontrare il mio Comandante del campo, il Ten. De Luca Vincenzo.

Al rientro del campo estivo ho avuto l'incarico definitivo come conduttore del Generale Comandante in seconda Gen. Br. Carlo Serra.

Il mio contingente era composto di 31 Autieri che nel 2002 si sono ritrovati in 24, provenienti da tutte le regioni italiane, a Modena per una prima rimpatriata.

Dopo 31 anni, per riconoscerci abbiamo fatto l'appello e alla fine ci siamo riabbracciati. La giornata è proseguita ricordando il passato trascorso durante il servizio militare, con gioia, rammentando i tanti aneddoti accaduti.



Al colle Maddalena di Prazzo (Cuneo): al centro del gruppo con maglione e bustina il Ten. Vincenzo De Luca

Cap. Magg. Roberto Eccli "furiere", Cap. Magg. Enrico Corradi "conduttore pullman scelto", Cap. Magg. Vito De Felippis "meccanico specializzato" e Cap. Magg. Luciano Cerrardi "carroziere specializzato" hanno espresso al Presidente della Sezione di Modena il desiderio di

contattare il Presidente Nazionale Ten. Gen. De Luca per concordare una visita conviviale con il loro Comandante in sede a Roma.



Da sinistra: gli Autieri Roberto Eccli, Franco Parma, Rossi, il Maresciallo Bruno, l'Aut. Bruno detto "il poeta" e, a terra, l'Aut. Tuzza

Grazie alla tecnologia attuale ho formato un gruppo su "WhatsApp" che ci permette di mantenere quotidianamente i contatti. Questo ha reso possibile iscriversi alla Sezione Autieri di Modena dove il Presidente Cav. Luciano Bianchini mantiene i contatti con la Presidenza Nazionale e soprattutto con il Presidente Ten. Gen. De Luca.

Gli Autieri iscritti: Cap. Magg. Oscar Crema "motociclista porta ordini", Cap. Magg. Franco Siri "autista del Colonnello",



Da sinistra: gli Autieri Franco Siri, Enrico Corradi e Orio Guernelli; sotto: gli Autieri Siri, Parma, Grisanti, Ruosi, Paviani, Talu, Salotti e Carpigiani



alla spianata del commilitar

io Siri Parma Grisanti Ruosi Paviani Talu e Salotti

La Battaglia di Canne

di Cosimo Enrico Marseglia

Anno 218 a.C., il condottiero cartaginese Annibale, dopo aver valicato le Alpi, muove incontro agli eserciti di Roma e li affronta, sconfiggendoli al Ticino e sul lago Trasimeno. Tuttavia, indebolito da tali scontri, preferisce non attaccare direttamente Roma, passando invece attraverso le Marche per raggiungere la Puglia.

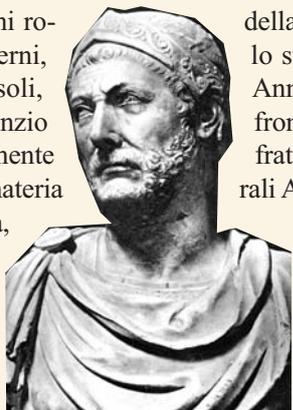


Nel dipinto: la morte di Lucio Emilio Paolo nella battaglia di Canne; sotto: il busto di Annibale

La sua permanenza nella penisola continua, comunque, nei due anni successivi. I Romani seguono le armate cartaginesi, tuttavia evitano ogni scontro diretto, limitandosi ad azioni di guerriglia e di disturbo sin quando, il 2 agosto 216 a.C., i due contendenti si ritrovano faccia a faccia a Canne, un piccolo villaggio pugliese sulla riva destra dell'Ofanto, non distante da Barletta, abbandonato dagli abitanti e trasformato in deposito di derrate dai Romani.

Le forze di cui dispone Annibale sono sensibilmente ridotte, rispetto a quelle che due anni prima avevano valicato le Alpi, inoltre i 37 elefanti condotti nella penisola italiana, sono tutti morti. Il condottiero cartaginese dispone di circa 50 mila militi, la metà dei Romani contrapposti ma, a differenza dei suoi veterani, questi sono per lo più giovani e privi di esperienza militare.

Il comando delle legioni romane risiede, a giorni alterni, nelle mani dei due consoli, Lucio Emilio Paolo e Terenzio Varrone. Il primo è sicuramente più dotato del collega, in materia di strategia e tattica, tuttavia, quel fatidico 2 agosto è



Terenzio Varrone a guidare le forze mentre Lucio Emilio Paolo non ha alcun potere. Il console schiera le enormi forze romane su un fronte ampio appena due chilometri. Osservato il dispositivo nemico, Annibale elabora il piano strategico da utilizzare, per uscire vittorioso dallo scontro. In avanti dispone una sola fila di militi per tutta l'ampiezza della fronte, senza rinforzi alle spalle, composta in prevalenza da guerrieri galli ed iberici, destinati ad essere sacrificati, soccombendo al primo urto contro i romani. Più indietro, però, colloca alle ali le fanterie cartaginese e libica, la cavalleria pesante, alla cui testa è il fratello Asdrubale, disposta sulla sinistra, a fronteggiare quella romana guidata da Lucio Emilio Paolo, mentre sulla destra schiera la cavalleria leggera numida, agli ordini di Maarbale, in opposizione a Terenzio Varrone che, intanto, non si accorge della trappola in cui il cartaginese lo sta attirando. Infine lo stesso Annibale si dispone al centro del fronte arretrato, insieme all'altro fratello Magone ed ai suoi generali Annone e Giscone.

Lo scontro ha inizio con un'offensiva condotta della

fanteria romana contro la sottile linea composta da Iberici e Galli, che non regge alla violenza dell'urto. Dopo l'iniziale apparente successo, i Romani si spingono in avanti, mentre la tenaglia predisposta a tergo da Annibale comincia inesorabilmente a chiudersi.

Intanto, Asdrubale scatena un terribile attacco della sua cavalleria pesante contro quella leggera di Lucio Emilio Paolo che, trovandosi ingabbiata fra il fiume e la stessa fanteria amica, è impossibilitata a manovrare e pertanto viene letteralmente massacrata. Fra i caduti anche il console Lucio Emilio Paolo. Nel frattempo la morsa cartaginese continua a stringersi, fagocitando le legioni con una manovra accerchiante. Cadono anche i generali romani Minucio Rufo e Gneo Servilio, mentre l'artefice della disfatta, Terenzio Varrone, si salva miracolosamente. I Romani sono ormai allo sbando e la completa chiusura della tenaglia nemica si concretizza in un massacro. Dei 100 mila Romani, circa la metà cade sul campo di battaglia mentre 28 mila vengono fatti prigionieri, contro i 6 mila caduti da parte cartaginese, di cui 4 mila erano Iberici e Galli sacrificati durante l'urto iniziale.

VITA DELL'ASSOCIAZIONE

Raduno degli Autieri della Lombardia in occasione del 96° anniversario di fondazione dell'ANAI

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

Per ricordare le indimenticabili pagine di storia scritte dagli ideatori dell'Associazione, il 26 novembre 2017, gli Autieri della Sezione di Milano, "la Primogenita", insieme con le altre Sezioni ANAI della Lombardia hanno celebrato il 96° anniversario di fondazione dell'ANAI.

L'evento si è svolto presso la Caserma "Mercanti", intitolata al Ten. Col. Au. Arturo Mercanti "M.O.V.M.", ed è iniziato nel meraviglioso salone d'ingresso della Direzione dell'Ente, ove primeggia la Lapide già della Caserma "Montello", trasferita nella nuova sede nel novembre del 2016.

La cerimonia è proseguita con l'Alzabandiera e gli onori ai Caduti, coordinate dal Ten. Au. Cotroneo.

È seguita la Santa Messa, celebrata dal Cappellano della caserma per onorare gli Autieri caduti nell'adempimento del dovere o per cause naturali, per ricordare i soci e familiari scomparsi durante l'anno "sempre presenti tra noi".

In particolare sono stati ricordati il Ten. Gen. Libero Cernuzzi, indimenticabile Socio ed Amico che ci ha lasciato nel corso dell'anno, il Caporale Giovanni Sammartino ed il Soldato Luciano Airaghi, tragicamente scomparsi nel 1915 a Monte San Michele, durante la Prima Guerra Mondiale.



La cerimonia dell'Alzabandiera presso la Caserma "Mercanti"; il Cap. tramat Romanelli, effettivo al 3° CERIMANT, riceve la Tessera associativa; consegna dell'Attestato di Benemerita al Col. Carta, Direttore del 3° CERIMANT



Il Presidente Nazionale ANAI, Ten. Gen. De Luca, ha voluto testimoniare la sua vicinanza agli Autieri lombardi inviando un significativo messaggio, di cui è stata data lettura al termine della Santa Messa. Hanno fatto seguito le allocuzioni del Presidente della Sezione di Milano, del Direttore del 3° CERIMANT Col. Carta, del Delegato Regionale Comm. Riva e del Presidente di Assoarma Milano Ten. Arch. Pagliuzzi.

Il Brig. Gen. Lo Iacono ha ringraziato per la presenza alla cerimonia le Signore, gli ex Comandanti delle Unità Autieri di Milano, tra cui il Ten. Gen. Righele, il Magg. Gen. Garrisi, il Col. Santoro, gli ex Ufficiali, Decani, Sottufficiali, Graduati, Soldati e Personale Civile, gli Autieri e le loro famiglie ed i

Soci Onorari e Benemeriti, tra cui il Magg. Gen. Cucuzzella ed il Prof. Piergiorgio Danelli.

Ringraziati per la partecipazione anche i Presidenti delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, il Delegato Regionale Comm. Riva, il Cav. U. Pellegrinelli ed i Presidenti di tutte le Sezioni ANAI della Lombardia. Ha esortato poi i soci ad essere orgogliosi delle finalità associative dell'ANAI che ci consentono di essere inseriti a pieno titolo nel tessuto sociale e fornire il nostro prezioso contributo di esperienza e di professionalità ed ha concluso l'allocuzione ringraziando il Col. Carta per lo spirito di corpo, la cordialità, la sensibilità e la disponibilità dimostrata agli Autieri d'Italia.



Foto di gruppo dei Soci che hanno ricevuto i diplomi di "Pioniere del Volante" e "Volante d'Oro", insieme a Diana, nipotina del Presidente della Sezione di Milano e mascotte della manifestazione

È seguito il tradizionale pranzo sociale, durante il quale sono stati consegnati un *Attestato di Benemeranza* alla Famiglia Platini della “Nuova Seri Cart s.r.l.”, il diploma di *Pioniere del Volante* al S. Ten. Giuliano Straini, i diplomi di *Volante d’Oro* al Cav. 1° Mar. Lgt. Romeo Cialdella, all’Aut. Mario Ferrara, all’Aut. Antonio Galati, al Cap. Alberto Gnocchi, al Cav. 1° Mar. Lgt. Valerio Paganini, al Cav. Livio Rondonotti, al Serg. Fiorenzo Ruffoni ed al Cav. M.M. “A” Giuseppe Vurchio.

Un particolare apprezzamento per l’ottima riuscita della manifestazione è stato rivolto al Ten. Cotroneo, al C.le Sc. Maurizio Platini, all’Aut. Giorgio Camerini ed al Cap. tramat Marco Romanelli del 3° CERIMANT.

Un sentito ringraziamento anche al 1° C.M. Sc. Emanuele Riscione, che ha curato la funzionalità degli impianti di amplificazione, ed all’ex dipendente civile dell’Ente Ciro Pasquandrea.



Con la distribuzione di un oggetto ricordo, per augurare a tutti i partecipanti di trascorrere serene festività natalizie ed un felice

anno nuovo, distribuito dalla piccola Diana, nipotina del Brig. Gen. Lo Iacono e mascotte dell’evento, si è conclusa un’altra memorabile ricorrenza dell’Associazione.

SEZIONE DI ABBIATEGRASSO

di Prof. Daniele Garavaglia

Celebrazione del 46° anniversario di fondazione

Il 29 ottobre 2017, alla presenza di molte autorità civili e militari è stata celebrata la festa della Sezione. La cerimonia ha avuto inizio con l’Alzabandiera presso il Cimitero Maggiore dove è collocato il monumento in memoria dei Caduti e in onore a loro e ai Defunti Autieri è stata deposta una corona di alloro.



46° di fondazione della Sezione: cerimonia al Cimitero Maggiore e S. Messa presso la chiesa di S. Maria Nuova

Successivamente, dopo gli interventi del Presidente della Sezione, del Sindaco di Abbiategrasso Sig. Cesare Nai e del Delegato Regionale Comm. Riva, il Brig. Gen. Lo Iacono ha ringraziato tutti i presenti e ricordato le attività degli Autieri in Italia ed all’estero. Si è poi formato il corteo che ha raggiunto la chiesa di Santa Maria Nuova

per la celebrazione della Santa Messa, con la corale della parrocchia. La festa è proseguita convivialmente presso un noto ristorante dove sono stati consegnati diplomi di Benemeranza agli Autieri Giorgio Tosello Gardini, Claudio Lomuscio e Carlo Maffioletti.

Oltre alle numerose Associazioni locali presenti alla manifestazione, ci

hanno fatto onore le partecipazioni del Magg. Gen. Giovanni Cucuzzella, che pochi giorni prima aveva festeggiato il suo 93esimo compleanno, del Ten. Biganzoli e dell’Autiere Cesare Pezzoli. Il Presidente della Sezione con i vice Presidenti Angelo Belloni, Capo Gruppo di Mede Lomellina, e Roberto Reggiani con il Consiglio direttivo, ringraziano sentitamente tutti i partecipanti. Un particolare riconoscimento alla famiglia degli Autieri Crivellaro, Tosello e Belloni per la perfetta organizzazione della manifestazione.



SEZIONE DI BOLZANO

La Sezione ha organizzato il 25 novembre 2017 un incontro conviviale con soci ed amici. Sono intervenuti in numerosi ed è stata una piacevole serata in compagnia, con una gustosa cena e bella musica.

Nell’occasione sono stati consegnati vari diplomi di benemeranza e sono stati festeggiati per la loro lunga permanenza nell’Associazione gli Au-

tieri Pietro Cipolla (50 anni di tessera) e Giorgio Romanin (30 anni di tessera). La serata si è conclusa con gli auguri per le festività di Natale e Capodanno.



Il 2017 si è concluso per i soci della Sezione con una bella serata all’insegna del divertimento e del piacere di stare insieme. Una buona cena e della bella musica hanno allietato questo momento in una sala addobbata a festa e

pronta per salutare il nuovo anno.

Il 10 febbraio 2018 è stato festeggiato il carnevale con una cena sociale. La musica di Gigio Valentino ha allietato la serata e le numerose maschere hanno dato colore all'ambiente (foto).

Il 25 febbraio 2018 si è tenuta l'assemblea annuale e il pranzo sociale.



Erano presenti 50 soci accompagnati dai familiari. Nell'occasione sono state presentate le attività previste per il 2018, accolte con interesse e partecipazione.

La Sezione Autieri di Bolzano conta 160 soci costantemente presenti e collaborativi alle varie attività sociali e nel diffondere quello spirito di amicizia e allegria che ci distingue.



SEZIONE DI BERGAMO

15° anniversario di costituzione del Gruppo di Comun Nuovo

Il 24 settembre 2017 a Comun Nuovo, la Sezione di Bergamo si è ritrovata per festeggiare il 15° di fondazione del Gruppo Autieri di Comun Nuovo. La mattinata si era presentata con un nubifragio che non lasciava prevedere nulla di buono: il nostro Santo Patrono, San Cristoforo, ha messo una parolina perché la giornata si tramutasse in una splendida giornata di sole.

Alle 9.30 ritrovo nell'area feste del Comune, dove gli Alpini del locale gruppo, gemellato con il gruppo Autieri, hanno offerto un rinfresco di benvenuto. Successivamente iniziava la manifestazione con l'Alzabandiera, l'Inno Nazionale e la deposizione di un mazzo di fiori al monumento agli Alpini, portato da un Alpino e da un Autiere, accompagnati dal Capo gruppo Alpino Picenni, dall'Autiere Spreafico, Capo gruppo di Comun Nuovo, dal Sindaco Dott. Moriggi e dal Col. Scognamiglio, del 3° CERIMANT.

Sotto il vigilante controllo del cerimoniere Vecchierelli, iniziava la sfilata, aperta da una campagnola, seguita dalla fanfara Alpina della Ramera, dalla corona d'alloro, dal Gonfalone Comunale, dalle autorità e dalle Associazioni d'Arma presenti. A seguire un gruppo della Protezione Civile comunale e A.N.A.I., le bandiere ed i labari degli Autieri seguiti dalla popolazione intervenuta. Presenti le Sezioni ANAI di Milano, Lecco, Seregno, Como, Franciacorta con il gruppo di Coccaglio, Abbiategrosso con il gruppo di Mede, Oltrepò Pavese, Salò, Valle Trompia; le Sezioni provinciali Alpini e A.N.A.E., la bandiera dei Combattenti e Reduci di



Deposizione di una corona al monumento ai Caduti; il corteo sfila per le vie di Comun Nuovo; sotto: consegna della targa ricordo

Comun Nuovo, un rappresentante dell'Arma di Cavalleria, il gagliardetto del gruppo Alpini di Comun Nuovo con una squadra della protezione civile. La sfilata ha raggiunto la piazza antistante la chiesa parrocchiale, dove ad attendere c'era il parroco Don Claudio Brena. Al termine della Santa Messa il socio Tommaso Catti ha letto la *Preghiera dell'Autiere*.

Lasciata la chiesa, il corteo riprendeva la marcia per raggiungere il monumento ai Caduti. La corona era seguita dal Brig. Gen. Lo Iacono, dal Presidente della Sezione di Bergamo Cav. U. Alborghetti, dal Sindaco Dott.



Moriggi e dal Col. Scognamiglio. Successivamente le allocuzioni di rito del Presidente della Sez. di Bergamo, del Sindaco, del Vicepresidente Naz.le, del Delegato Regionale e del Capo gruppo di Comun Nuovo.

Durante il rancio sociale sono state consegnate due targhe ai familiari dei fondatori del Gruppo, Moretti e Passera, una targa al Capo Gruppo Alpini Picenni ed è stato premiato con il diploma di *Esperto del Volante* il socio Silvio Stefano Nobili.

La Sezione di Bergamo ringrazia l'amministrazione comunale di Comun Nuovo e il gruppo Alpini per l'aiuto concreto alla riuscita della manifestazione. Al Capo gruppo Spreafico ed ai soci del gruppo, un plauso per aver dato lustro e fatto conoscere l'Associazione Nazionale Autieri d'Italia.



SEZIONE DI CAGLIARI

di Col. Costabile Gallucci

La Sezione di Cagliari ha una sede

Dopo anni di attesa finalmente la Sezione di Cagliari ha realizzato il suo sogno: avere una sede propria.

Fino ad oggi la Sezione, con i suoi 50 soci, ha sempre partecipato attivamente alle attività statutarie, sia pur limitatamente perché non era possibile incrementarle, in parte per l'età avanzata di molti soci, ma soprattutto perché non disponeva di uno spazio da destinare a sede operativa dove poter organizzare le attività da promuovere e sviluppare.

Oggi, finalmente, grazie alla disponibilità del Comando della SERIMANT di Cagliari, siamo riusciti ad avere uno spazio nell'ambito della Caserma "Attilio Mereu" adeguato alle nostre esigenze.



La sede della Sezione, all'interno della Caserma "Mereu", presentata ai soci; sopra: le "Amiche degli Autieri" iscritte

come "Amiche degli Autieri" tutte le Signore (mogli dei soci iscritti) che da tempo avevano avanzato richiesta di adesione. Il Presidente della Sezione, nell'occasione, ha consegnato alle Signore neo iscritte la tessera associativa "Amica degli Autieri" ed il Berretto da "Autierina". A seguire un breve rinfresco augurale di benvenuto alle nuove iscritte.

Nel pomeriggio dello stesso giorno è

stato presentato a soci ed amici il libro "Il Bellovillo" dello scrittore (vedi recensione su "L'AUTIERE" n. 3/2017) e, successivamente, si è svolta la cena sociale.

Il consenso dei partecipanti agli eventi della giornata è stato unanime e la serata si è conclusa con calorosi applausi.

Si precisa che la manifestazione del 16 novembre ha avuto carattere ufficioso, al solo scopo di far conoscere ai soci la nuova sede.

L'inaugurazione ufficiale è programmata per la primavera 2018 ed è intendimento del Direttivo Sezionale invitare, per la prima volta in Sar-

degna, la Presidenza Nazionale, alcune Sezioni continentali che da tempo desiderano venire in Sardegna, oltre alla neo-costituita Sezione di Sassari.

Alla cerimonia non potrà mancare la partecipazione della SERIMANT di Cagliari a cui siamo grati per la grande disponibilità e collaborazione offerta per realizzare il nostro desiderio di avere una sede idonea.

SEZIONE DI MILANO

di Brig. Gen. Francesco Lo Iacono

Saluto di commiato al personale posto in quiescenza al 3° CERIMANT

Il 18 dicembre 2017, la Sezione, rappresentata dal Presidente e dal Vicepresidente, invitati dal Col. tramat Cernuzzi, neo Direttore del 3° CERIMANT, ha presenziato alla cerimonia di saluto ai 1° Mar. Lgt. Antonio Monaco e Giuseppe Schiariti posti in quiescenza.

Dopo i saluti del Direttore del 3° CERIMANT, il Brig. Gen. Lo Iacono ha portato ai due Sottufficiali il proprio personale saluto e quello della Presidenza Nazionale e dato il "Benvenuto nella



Foto di gruppo insieme al Direttore del 3° CERIMANT Col. Cernuzzi

famiglia dell'ANAI". Ha elogiato il Col. Cernuzzi per la prestigiosa carriera e la professionalità acquisita in questi anni, con la certezza che anche durante il suo periodo di comando continui il legame

tra il personale in servizio e quello in quiescenza. Il Direttore ha promesso di proseguire l'opera del Col. Carta, suo predecessore, per portare a termine la ristrutturazione e dare il meritato lustro al 1° Monumento degli Autieri d'Italia che, come noto, è stato trasferito dalla Ca-

serma "Montello" alla Caserma "Mercanti", divenuta oggi il luogo più prestigioso e storico per gli Autieri della Lombardia. Con gli auguri per le festività natalizie al personale dell'Ente si è conclusa la breve ma significativa cerimonia, alla quale hanno partecipato nu-

merosi ex Sottufficiali del CERIMANT e della ex 3ª ORE, alcuni dei quali congedati da oltre vent'anni. Al termine, in molti hanno manifestato l'intenzione di iscriversi all'ANAI: il 1° Mar. Lgt. Giuseppe Mastrangelo si è iscritto con immediatezza alla Sezione.

Consegna dell'attestato di Benemerenzza al Rag. Pericle Stanzani e delle tessere sociali ai nuovi iscritti all'ANAI

Il 19 dicembre 2017, nella sede sociale presso la Caserma "XXIV Maggio", in occasione delle festività natalizie ed alla presenza di numerosi soci e familiari, si è svolta la cerimonia di consegna di un prestigioso "Attestato di Benemerenzza" al **Rag. S. Ten. S.A. Pericle Stanzani**, Socio Onorario dell'Associazione.

Tale riconoscimento, rilasciato dal Presidente Nazionale, gli è stato conferito, con particolare soddisfazione di tutti i soci, con la seguente motivazione: *"Per avere sostenuto, con costante impegno e convinzione, le significative attività di volontariato dell'Associazione, dimostrando un innato spirito di corpo ed attaccamento agli Autieri d'Italia"*.



La Sezione ha voluto inoltre donargli una targa ricordo con i distintivi sociali ed una intestazione personalizzata riportante i gradi ricoperti durante il servizio militare, suscitando in lui una particolare commozione. Successivamente sono state consegnate le tessere

Consegna dell'Attestato di Benemerenzza al Rag. S. Ten. S.A. Pericle Stanzani rilasciato dal Presidente Nazionale

associative al Dr. S. Ten. Nicolò Falci ed al 1° Mar. Lgt. Michele Vecchiolla, neo iscritti.

Il Presidente della Sezione ha poi ringraziato tutti i soci per la fattiva collaborazione ed elogiato il Ten. Au. Cotroneo, Vice Presidente della Sezione, ed il Dott. Falci per la disponibilità fornita ad effettuare l'attività di educazione stradale nelle Scuole Primarie.

Particolarmente significativa la visita dell'Arch. Ten. Gabriele Pagliuzzi, Presidente di Assoarma di Milano, che ha voluto testimoniare la vicinanza agli Autieri.

Riunione annuale dei soci

Il 27 gennaio 2018, al termine di un altro anno impegnativo, durante il quale la Sezione ha operato per rivitalizzare le attività sociali, incrementare il numero degli iscritti e partecipare alle manifestazioni cittadine, regionali e nazionali, si è svolta la riunione annuale dei soci per fare il punto della situazione sull'andamento della vita associativa e programmare le attività future.

I convenuti hanno osservato un minuto di silenzio per ricordare i soci deceduti nel 2017 e gli italiani trucidati nei campi di concentramento durante i conflitti mondiali. Inoltre, è stata augurata una pronta guarigione a tutti i soci che al momento sono sottoposti a particolari e complesse cure mediche.

Nella riunione sono stati trattati vari argomenti, tra cui: l'approvazione del bilancio consuntivo 2017 e preventivo 2018; la partecipazione alle principali

Consegna del diploma di "Volante d'Oro" a Gianni Miolo, Segretario/Tesoriere della Sezione, alla presenza del Ten. Gen. Mario Morelli

manifestazioni cittadine e regionali; l'acquisto del nuovo distintivo associativo e del materiale sociale; le uniformi associative da utilizzare per le manifestazioni pubbliche; la partecipazione alla prossima Edizione di MILITALIA; al XXIX Raduno Nazionale ANAI a Portogruaro; al Raduno cittadino ed a quello nazionale di Assoarma, programmato per novembre 2018 a Vittorio Veneto; il punto di situazione della ristrutturazione del 1° Monumento degli Autieri d'Italia; l'attività di "Educazione Stradale"; l'organizzazione del 97° anniversario di fondazione del-



l'ANAI a Milano programmato per il 25 novembre 2018.

Particolarmente apprezzata la partecipazione all'incontro del Ten. Gen. Mario Morelli, già Capo Dipartimento dell'Arma TRAMAT e Socio Onorario dell'ANAI, che ha espresso il suo compiacimento per l'entusiasmo con cui è stata gestita la Sezione in questi ultimi anni. Durante la riunione è stata sottolineata la sensibile crescita degli iscritti nel 2017 attestatasi sui 113 soci e incre-

mentata a gennaio 2018 dalle recenti iscrizioni del Col. Tinti e dei 1° Mar. Lgt. Tangorre e Di Palma. Al termine della

riunione è stato solennizzato il traguardo dei cinquanta anni di guida del Segretario/Tesoriere Gianni Miolo, al quale è

stato consegnato il prestigioso diploma di *Volante d'Oro*, tra gli applausi e le congratulazioni dei convenuti.

SEZIONE DI PALERMO

di Brig. Gen. Agostino Santini

Rientro della Bandiera di guerra del Reggimento Logistico "Aosta" dal Libano

Il 24 novembre 2017 sono stati resi gli Onori alla Bandiera di Guerra del Rgt. L. "Aosta" che, dopo sei mesi di gravoso impegno, ha fatto rientro dal teatro operativo del Libano, alla presenza del Vice Comandante della Brigata "Aosta".

Alla cerimonia hanno partecipato una rappresentanza della Sezione ANAI di Palermo (foto) e numerosi familiari dei militari impegnati fuori area.



Cerimonia in ricordo dei Caduti di Nassiriya

L'11 novembre 2017, una rappresentanza della Sezione ha partecipato alle manifestazioni organizzate per ricordare i Caduti di Nassiriya.

Le manifestazioni hanno avuto inizio al "Palazzo delle Aquile", sede del comune di Palermo, dove il Sindaco, Leoluca Orlando, ha scoperto una lapide in ricordo dei Caduti di Nassiriya della provincia di Palermo e sono proseguite alla caserma "Carlo Alberto Dalla Chiesa", sede



Il Presidente ed i soci della Sezione di Palermo con il Sindaco della città; a sin.: davanti al monumento ai Caduti con le rappresentanze dei Carabinieri

della Legione Carabinieri, dove è stata deposta una corona d'alloro al monumento dedicato alle vittime di Nassiriya.

È stata quindi celebrata, dal cappellano militare, una S. Messa in suffragio nella Cappella della caserma.

Befana per i bambini dei quartieri difficili di Palermo

Il 6 gennaio 2018 ha avuto luogo, presso la caserma "Ruggero Settimo", una giornata organizzata dalle Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Palermo, alla quale ha aderito anche la Sezione ANAI.

La giornata, intitolata "Bambini in festa", è stata dedicata ai bambini dei quartieri più disagiati di Palermo e ha avuto inizio al suono delle trombe della fanfara dei bersaglieri di Casteldaccia (PA), che si sono esibiti in più momenti di grande allegria e suggestione suonando l'Inno nazionale, il *Silenzio* e brani

caratteristici dei bersaglieri.

Ha aperto la manifestazione il Gen. Minghetti, Comandante del CME "Sicilia", che dopo aver salutato i bambini ha espresso il suo compiacimento per la giornata che li avrebbe avuti protagonisti. Un saluto è stato rivolto anche dal Brig. Gen.



La fanfara dei Bersaglieri di Casteldaccia intrattiene i giovani ospiti della Caserma "Settimo"; a sin.: i bambini e le loro famiglie invitati per il giorno dell'epifania 2018



Santini, Presidente del Comitato d'intesa fra le Associazioni d'Arma di Palermo, che ha spiegato ai bambini dove si trovavano, il significato dell'Inno nazionale e della deposizione

della corona d'alloro ai Caduti. Dopo il pranzo consumato al Circolo Unificato, una "Befana" ha distribuito le calze con sorprese e dolciumi vari.

La giornata è trascorsa all'insegna

della collaborazione tra le Associazioni ed i Volontari che hanno intrattenuto i bambini con musiche, balli e giochi, in un'opera a favore dei più deboli e dei meno fortunati.

IL GAGLIARDETTO DELL'ANAI RAGGIUNGE SIF ES SOUANE



In occasione dell'incontro sociale del 24 ottobre 2017 presso i saloni della Caserma "Di Maria", il Presidente della Sezione, Brig. Gen. Santini, ha consegnato al Colonnello Antonino Drago il gagliardetto dell'ANAI con il preciso impegno di portarlo alla meta nella spedizione che si stava accingendo a compiere.

A bordo della sua Land Rover Discovery (foto), in equipaggio con il Ten. Col. Francesco Oliverio, assieme ad un gruppo di professionisti del



deserto, dal 31 ottobre al 10 novembre 2017 il Col. Drago è stato impegnato in un'avventurosa esperienza che lo ha portato a raggiungere le dune più alte del Sahara orientale in Tunisia. Dopo il trasferimento in nave, partendo da Tunisi la carovana di cinque fuoristrada ha raggiunto Kairouan e Douz "la porta del deserto" per arrivare ad Ain Ouadette, Sif Es Souane e risalire passando da Tembaine, Ksar Guilane e Touzer.

Sono stati percorsi 1.650 km di cui più della metà su piste e sabbia con sette pernottamenti in tenda nel cuore del deserto ed in completa autosufficienza per vivere

l'esperienza di guida più completa che ogni "Autiere" dovrebbe fare per mettere alla prova le proprie competenze di

guida e meccaniche, la propria resistenza ed il proprio autocontrollo anche nelle situazioni più critiche; nella precisa consapevolezza che "non c'è niente di impossibile" e che "c'è sempre una soluzione" anche nelle situazioni più complesse.

In definitiva, una grande esperienza che cementifica lo spirito di gruppo e che insegna importanti valori umani quali l'altruismo, la solidarietà, l'umiltà e la collaborazione: se da soli non si riesce.... assieme agli altri, con un piccolissimo aiuto, si può superare ogni difficoltà!



SEZIONE DI PORTOGRUARO

di Cav. Vittorio Battiston

Come da tradizione, gli Autieri della Sezione si sono ritrovati per festeggiare il loro 59° anno di fondazione e soprattutto l'anno del "grande evento" del prossimo maggio 2018 nel quale avremo l'onore di ospitare il XXIX Raduno Nazionale degli Autieri d'Italia.

Dopo l'ascolto della S. Messa nell'antica Abbazia di S. Maria in Sylvis (anno 740 d.C.) di Sesto al Reghena, officiata dall'Abate Mons. Giancarlo Stival e la deposizione di una corona d'alloro al monumento ai Caduti di Sesto al Reghena, ci siamo ritrovati presso un ristorante nel vicino Friuli.



Alla presenza di circa 240 partecipanti, il Presidente di Sezione ha salutato le autorità presenti, la Sindaca di Portogruaro Maria Teresa Senatore, il

Il Direttivo della Sezione di Portogruaro con il Sindaco Sig.ra Maria Teresa Senatore

Ten. Flavio Davide Ferrara, rappresentante il 5° Rgt. "Superga" di Portogruaro, l'assessore del Comune di Sesto al Reghena Giuseppe Vit, i Consiglieri Nazionali ANAI Cav. U. Gasparini e Zennaro, il Delegato Regionale Cav. Mei e tutte le Sezioni ospiti.

Con raccolto dolore ha ricordato la scomparsa dell'amato Presidente Ono-

rario e primo Presidente fondatore Cav. di Gran Croce conte Giorgio Scarpa-Bonazza Buora e dell'Autiere Alfredo Bernardini.

Il Presidente non poteva dimenticare di salutare le preziose "Autierine" ed i suoi più stretti collaboratori nelle

persone del vicepres. Valeri, con la signora Ariella, e tutti i consiglieri. Un saluto particolare alle Sezioni presenti, ben 14 tra Veneto, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna. Nella circostanza sono stati consegnati otto diplomi di anzianità di guida. Con l'ascolto di

buona musica, suonata dall'Autiere Franco Trevisan, l'incontro è terminato con il rituale "brindisi" e gli auguri di buone feste e con la solenne "ovazione" *Viva gli Autieri! Viva l'Italia!* e... un "in bocca al lupo" per il prossimo Raduno Nazionale ANAI a Portogruaro.

SEZIONE DI ROMA

Il 17 dicembre 2017, in un clima di spensieratezza e di allegria, si è svolto l'annuale conviviale per lo scambio degli auguri di Natale tra soci e loro familiari. Durante l'evento sono stati consegnati alcuni attestati di benemerenzza.



Il Presidente Nazionale Ten. Gen. De Luca consegna i diplomi di "Volante d'Oro" al Brig. Gen. Mastroieni, al T. Col. Faraglia ed al 1° Mar. Lgt. Cerrato



Dal 3 al 10 febbraio 2018 si è svolta a San Candido (BZ) la "settimana bianca" organizzata dalla Sezione di Roma alla quale ha partecipato un nutrito numero di soci.



Foto di gruppo degli Autieri romani in settimana bianca a San Candido

SEZIONE DI SAN DANIELE DEL FRIULI

di Danilo Moretti

Il 6 gennaio 2018 si è svolta la tradizionale *Festa dell'Autiere*: un appuntamento che si rinnova da oltre 60 anni e che quest'anno si arricchisce con nuove iniziative da parte della Sezione.

In stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale della città e con l'aiuto del locale Gruppo Alpini, quest'anno per la prima volta, la Sezione ha programmato anche l'arrivo della *Befana*, con la distribuzione di doni a tutti i bambini del comprensorio, alla presenza delle Sezioni del Friuli Venezia Giulia e con la gradita partecipazione della Sezione di Portogruaro.

Iniziativa che la città di San Daniele ha accolto con partecipazione, nonché con interesse sociale e culturale.

Il programma si è svolto dall'inizio della giornata alla presenza delle autorità locali e delle rappresentanze ANAI con l'Alzabandiera sul Pennone della



Benedizione dei conducenti e dei mezzi a San Daniele; la Befana arriva tra gli Autieri

piazza principale, a seguire la S. Messa al termine della quale si è svolta la tradizionale *Benedizione ai Conducenti e dei loro Mezzi*, numerosi e ben allineati con il valido supporto della Polizia Municipale.

Poi, tutti in attesa per l'arrivo della Befana con la distribuzione dei doni,

sotto la Loggia della Guarneriana, dove i numerosi bambini presenti, accompagnati dai rispettivi genitori, increduli e meravigliati, sono stati i veri protagonisti dell'iniziativa.

Al termine della festa, il Pranzo Sociale presso un noto ristorante della zona. Tra i presenti il Ten. Col. Antonio

Esposito, il Presidente Onorario Angelo Battistella, la Segretaria Sig.ra Nives Bassi.

Nel corso del convivio, alla presenza del Cav. Graziano Mei e del Cav. U. Giovanni Gasparini, sono stati consegnanti i diplomi di *Pioniere del Volante* ai soci Giannino Zanutto, Gracco Peres, Giovanni Ferrarin e Antonio Carminati.

Una menzione a parte merita la partecipazione del Socio Giovanni Amerigo Natolino (classe 1923), accompagnato dai familiari, premiato con il *Diploma di Diamante*, che con spirito giovanile ha saputo diffondere e trasmettere coraggio al direttivo della Sezione per le molteplici difficoltà incontrate nell'organizzare le attività da svolgere.

Un "Attestato di Benemeranza" alla



L'Autiere Giovanni A. Natolino, 95 anni, riceve il Diploma di Diamante consegnato dal Delegato Cav. Mei

Vice Presidente Sig.ra Marina Moretti di Venzone, come atto di ringraziamento per il supporto e il lavoro svolto a favore della Sezione.

Quest'anno è in scadenza il mandato triennale: appuntamento al quale

la Sezione è chiamata a raccolta per esprimere il proprio supporto e sostegno. Solo attraverso la partecipazione, la Sezione potrà infatti mantenere l'impegno e la presenza attiva all'interno della Comunità di San Daniele.

Purtroppo lamentiamo la scarsa presenza dei locali, e solo l'aiuto dei più anziani ci sostiene per proseguire l'attività sezionale. Va ricordato comunque il continuo supporto e presenza dell'Amministrazione Comunale, sensibile a ogni nostra richiesta anche finanziaria.

Anche per quest'anno la Sezione ringrazia i soci della Sezione di Trieste per la loro partecipazione sempre numerosa.

SEZIONE DI TERNI

Convivio annuale e precetto natalizio

Il 10 dicembre 2017, presso un caratteristico ristorante di Acquasparta (TR), si è svolto il consueto convivio annuale della Sezione. Con l'occasione si è provveduto anche al rinnovo delle tessere sociali degli iscritti al sodalizio.

Durante il pranzo, il Delegato Regionale, Col. Bigaroni, consultati preventivamente i Presidenti delle Sezioni ANAI di Foligno e Todi, ha consegnato a Don Tino Crudo il decreto di nomina a "*Cappellano delle Sezioni ANAI della Regione Umbria*".

Il Col. Bigaroni ha altresì consegnato un *Attestato di Benemeranza* ai soci Cristian Almasi e Nicola Mariotti che si sono prodigati nella raccolta di

materiale scolastico distribuito, tramite le scuole, a studenti le cui famiglie versano in difficoltà economiche.

Successivamente sono state consegnate le tessere a tre nuovi iscritti all'Associazione.

Al termine del convivio la Sezione ha consegnato a Don Tino Crudo, direttore, tra l'altro, del Banco Alimentare ONLUS, la somma necessaria all'acquisto di circa 170 panettoni che serviranno a completare altrettanti pacchi di generi alimentari che il Banco distribuirà per Natale alle famiglie in stato di bisogno.

Il successivo **11 dicembre 2017**, il



Convivio dei soci della Sezione di Terni

Vice Presidente della Sezione, Aut. Adriano Dottori, in rappresentanza della Sezione, ha presenziato, nella cattedrale di Terni, al precetto natalizio presieduto dal Vescovo S.E. Mons. Giuseppe Piemontese.

Alla cerimonia erano presenti autorità militari e civili e varie Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

Festa del Patrono della Polizia Municipale

Il 20 gennaio 2018, presso la Chiesa di San Salvatore in Terni, si è celebrata la festa di San Sebastiano, patrono della Polizia Municipale.

Alla celebrazione, officiata dal Vescovo di Terni-Narni-Amelia, S.E. Mons. Piemontese, erano presenti il Col. Boccolini, Comandan-

te della Polizia Municipale, il Sindaco Sen. Di Girolamo, autorità civili e militari e rappresentanti di Associazioni Combattentistiche e d'Arma.

La Sezione era rappresentata dal Vicepresidente Aut. Dottori.

Il Vicepresidente Dottori insieme a rappresentanti di altre Associazioni



I NOSTRI LUTTI

Presidenza Nazionale e Sezione di Roma

Il primo novembre 2017 è venuto prematuramente a mancare l'amico e collega **Guglielmo Bozzoni**.

Il Ten. Col. Bozzoni, in servizio dal 1983, aveva prestato servizio presso la Scuola della Motorizzazione, l'11° Btg Trasporti "Flaminia", e la Banda del-



l'Esercito. La Sezione di Roma, unitamente alla Presidenza Nazionale, porge ai familiari sentite condoglianze.

Il 22 dicembre 2017 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari e di chi l'ha conosciuto il **Generale Vincenzo De Rosa**, classe 1920. Ne dà notizia il figlio Giulio al quale la Presidenza ANAI porge sentite condoglianze.



La Presidenza Nazionale comunica la dipartita del **Col. Oronzo Prastaro**, Socio Sostenitore, avvenuta il 5 febbraio 2018.

Nato a Galatone il 26/1/1932, da Ufficiale del Corpo Automobilistico aveva prestato servizio presso Reparti a Bari, alla Scuola Tramati ed a Caserta. Ai familiari gli Autieri d'Italia porgono sentite condoglianze.



Sezione di Abbiategrasso

Il 21 ottobre 2017 è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari la Signora **Elisa Lazzati**. Tutti gli Autieri sono vicini a Mauro ed alla famiglia per la grave perdita. La sua mancanza sarà sentita da tutti gli amici della Sezione perché la Signora Elisa per molti anni è



stata una assidua partecipante alle manifestazioni e all'attività sezionale, collaborando sempre nell'organizzazione delle iniziative svolte.

Grazie Elisa, noi tutti ti ricorderemo come eri con affetto e stima.

Sezione Oltrepo Pavese

Gli Autieri dell'Oltrepo onorano la memoria del loro Cappellano Giuseppe De Clara

di *Manuela Bergami*

Nella piccola Chiesa di Nostra Signora della Guardia nella frazione Valle-

scuropasso (Comune di Cigognola), il 13 gennaio 2018 è stata celebrata la Santa Messa per onorare la memoria del socio *Pioniere del Volante* Giuseppe De Clara.

Giuseppe Pietro De Clara è stato Diacono Permanente della Diocesi di Tortona, in attività presso la Parrocchia di Broni. Oltre all'impegno spirituale, si prodigava come volontario a favore della collettività. Giuseppe – per tutti Peppino – come Autiere è stato Volontario Allievo Sottufficiale presso il Reparto Trasporti dell'Autodraffello della Divisione "Mantova" a Udine, congedandosi con il grado di Sergente.

Venuto a conoscenza dell'esistenza della Sezione, si iscrisse fin da subito divenendone il Cappellano e svolgendo le prime liturgie a ricordo dei soci e familiari scomparsi della Sezione proprio nella chiesetta in cui è stato ricordato.

La celebrazione di sabato 13 gennaio 2018 ha voluto ricordare con Giuseppe De Clara anche tutti i soci e familiari della Sezione scomparsi.

La Santa Messa è stata officiata da Don Tonino Moroni, Parroco di Cigognola, e da Don Francesco Favaretto, parroco di Redavalle e Santa Giuletta.



La liturgia è stata animata dal Coro di S. Giuseppe della Parrocchia di Broni e solennizzata dal trombettiere della Sezione Pietro Ferrari.

Tra le autorità militari presenti: il Brig. Gen. Loria, Direttore Polo Nazionale Rifornimenti; il Brig. Gen. Petroni, Direttore Polo Manutenzione Pesante Nord; il Col. Cernuzzi, Direttore 3° CERIMANT; il Col. Dellomonaco del Polo Nazionale Rifornimenti; il Lgt. Favaro, C.te Stazione CC S. Giuletta; il Mar. Aiut. Alfano, Compagnia Guardia di Finanza di Voghera; il Comm. Alovisi, C.te Polizia Locale di Broni.

Presenti, oltre alla Sezione ANAI, rappresentanti dell'Ass. Alpini di Barbiannello, Broni, Santa Maria Della Versa, Strada Romera e Stradella con Vessillo sezionale; Ass. Aeronautica di Pavia; Ass.

Carabinieri di Broni e Casteggio; Ass. Marinai di Broni-Stradella; Ass. Polizia di Stato di Stradella; Ass. Finanziari di Stradella, l'Avis e il Complesso Bandistico Bronese.

Intervenuti, inoltre, Martina Draghi, Vicesindaco di Cigognola; Lino Fulgosi, Consigliere Delegato di S. Maria della Versa; Angelo Villani, Sindaco di Montalto Pavese. Numerosa la partecipazione di cittadini provenienti dai comuni della zona che hanno gremito la piccola chiesa.

Al termine della funzione, una delegazione si è recata presso il cimitero di Santa Maria della Versa per una visita al Sacrario dei Caduti di tutte le Guerre e in seguito per rendere omaggio alla tomba del Reduce Mario Reguzzi nel primo anniversario della scomparsa, al quale è stato conferito simbolicamente il Diploma di *Volante di Diamante*.

La Sezione ringrazia sentitamente l'Amministrazione Comunale di Cigognola, la Polizia Locale, i Carabinieri della Stazione di S. Giuletta, le Protezioni Civili Comunali di Cigognola e di Broni e il nucleo Autieri Oltrepo per la gestione della viabilità, dei parcheggi e il prezioso supporto logistico.

Sezione di Porto Viro

di Ten. Giuseppe Maccario

Il 23 febbraio 2018 **Don Italo Fantoni**, Amico degli Autieri, ha raggiunto il Paradiso. Il funerale si è svolto presso il Duomo di Chioggia. La Sezione, presente con la Bandiera ed alcuni soci, ha inviato una corona con la scritta "Al sempre gioioso Don Italo".

Dono Italo non solo era il nostro Cappellano ma è stato anche il Salesiano che mi ha "cresciuto" all'Oratorio di San Giusto a Donada (frazione di Porto Viro) ed è stato insegnante alle Scuole Medie di mia sorella Serena. Un Sacerdote, una persona colta, mai giudicante ma anzi misericordioso e sempre gioioso. *Da Lassù continuerà a pensare a noi.*



Sezione di Roma

Il 28 gennaio 2018 è venuto a mancare il socio, da oltre vent'anni, **Angelo Marotta**. La Sezione di Roma porge ai familiari sentite condoglianze.



Sezione di Thiene

• Il 17 novembre 2017 è mancato l'Autiere **Luigi Tedesco**, classe 1939. Iscritto alla Sezione fin dalla sua costituzione nel 1966, aveva frequentato le scuole della Motorizzazione alla Cecchiognola e prestato servizio presso la 4ª O.R.A. di Verona con il grado di sergente.

Consigliere attivo, si era fatto apprezzare per il positivo apporto di idee. Partecipava con entusiasmo ai raduni nazionali e locali. Alla moglie Marisa ed ai figli Massimo e Laura giungano le più sentite condoglianze da parte degli Autieri thienesi.

• Il 28 gennaio 2018 è venuto a mancare l'Autiere **Roberto Pobbe**, classe 1929. Aveva prestato servizio militare con il grado di sergente presso la 9ª O.R.A. di Bari. *Pioniere del Volante*, carattere estroverso, assiduo frequentatore dei raduni intersezionali o nazionali, come l'ultimo a Roma. Ricopriva l'incarico di Consigliere della Sezione, alle cui riunioni partecipava con ascoltati contributi di idee. Fondatore di un'azienda di carpenteria metallica condotta ora dal figlio. Stimato per correttezza e capacità anche in campo sociale.

Ai familiari, in particolare ai figli Gianfranco e Roberta, le Sezioni ANAI di Thiene e Breganze si sentono particolarmente vicine e porgono le più sentite condoglianze.

Sezione di Valletrompia

La Sezione comunica con grande tristezza la dipartita dei cari soci:

- **Fiorino Tassi** di Tavernole sul Mella,



classe 1932, venuto a mancare il 6 ottobre 2017. Iscritto alla Sezione dal 2014, *Pioniere del Volante*, sempre presente alle nostre manifestazioni.

- **Giulio Bertoli** di Villa Carcina, classe 1929, venuto a mancare il 22 gennaio 2018. Iscritto alla Sezione dal lontano 1981, *Pioniere del Volante*, socio assiduo e sempre disponibile.

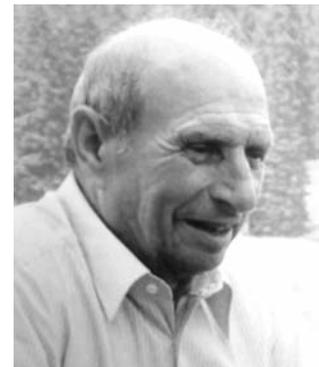


Gli Autieri di Valletrompia porgono alle famiglie sentite condoglianze.

Sezione di Vicenza

Con profonda tristezza la Sezione comunica che nel mese di gennaio 2018 è venuto a mancare il socio **Danilo Fochesato**, amorevolmente assistito dalla moglie Rosina, dai figli e dai parenti.

Gli Autieri della Sezione rivolgono alla famiglia le più sentite condoglianze.





O.N.A.O.M.C.E.

OPERA NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI ORFANI ED I MILITARI DI CARRIERA DELL'ESERCITO

L'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani ed i Militari di Carriera dell'Esercito ha sede in Roma e svolge la propria attività in ambito nazionale. L'Opera assiste gli Orfani degli Ufficiali e Sottufficiali deceduti in servizio ed in quiescenza e quelli dei Volontari di truppa in servizio permanente.

L'assistenza decorre dalla nascita dell'Orfano.

È protratta per tutto l'iter scolastico (compresa l'università) e termina al compimento del 26° anno di età.

Può essere protratta al 27° anno di età per gli Orfani studenti universitari/parauniversitari per la frequenza di corsi di specializzazione post laurea svolti in Italia o all'estero.



Nelle foto gruppi di ragazzi assistiti dall'Opera che hanno partecipato ai viaggi estivi a Minorca nel 2015, a Formia e Minorca nel 2016

Lo Statuto dell'Opera prevede inoltre l'assistenza al Personale militare di carriera in servizio aderente alla oblazione volontaria in favore dell'Opera nei casi di:

- sussidio per invalidità permanente del 100% accertata da una competente C.M.O. dell'importo di Euro 3.000,00.
- sussidio in caso di morte da erogare agli eredi dell'importo di Euro 1.000,00.



L'assistenza per ogni Orfano, il cui Genitore versava l'oblazione a sostegno dell'Opera, che è fissata per tutti i Quadri della Forza Armata mediamente da Euro 1,00 a Euro 3,00 mensili, consiste di:

- sussidio scolastico annuo che varia da Euro 1.000,00 a Euro 1.800,00 a seconda del tipo di scuola frequentata;
- sussidio integrativo annuo di Euro 1.000,00;
- interventi socio-familiari;
- assistenza sanitaria per cure particolari;
- possibilità di usufruire di soggiorni montani o marini con spese a carico dell'Opera.



**AGLI UFFICIALI, SOTTUFFICIALI E VOLONTARI IN SERVIZIO ED IN CONGEDO
UN CALOROSO APPELLO A SOSTENERE UN'OPERA DI GRANDE SIGNIFICATO MORALE.**

**Per ulteriori e più dettagliate informazioni rivolgersi agli uffici dell'Opera
Via Palestro, 34 - 00185 Roma. Telefono: 06.44.51.919 - Fax: 06.49.38.95.55**

MUSEO STORICO

Viale dell'Esercito, 170 - Roma - Tel. 06.50.23.73.74, e-mail: suadmuseo@scramat.esercito.difesa.it

della MOTORIZZAZIONE MILITARE

